IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 318. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 18 Novembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali son semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* Proprietario: *C. Chauvet* - Direttore interinale: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 3 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Continuano in Russia le manifestazioni universali di cordoglio per la morte dello Czar Alessandro III, la cui salma verrà deposta lunedì (19) nelle tombe di famiglia nella cattedrale della fortezza di S. Pietro e Paolo a Pietroburgo.

Ai funerali tutte le Corti e gli Stati europei saranno rappresentati dai parenti più prossimi dei Sovrani regnanti o da deputazioni speciali, per rendere così un omaggio alla memoria dello Czar amico della pace.

Lo Czar Nicolò II ha diretto alla popolazione della Finlandia un rescritto con cui promette solennemente di rispettare la religione, i diritti ed i privilegi accordati a quel popolo dalla Costituzione. In pari tempo il ministro degli affari esteri, De Giers, ha diretto alle potenze una nota circolare con cui annunciando l'accessione al trono dello Czar Nicolò II dice che la politica estera della Russia continuerà ad essere fedele alle tradizioni ed amichevole verso tutte le potenze.

La circolare del signor De Giers è stata accolta dappertutto con soddisfazione quale una conferma dei sentimenti pacifici del nuovo Czar.

In ordine alle trattative diplomatiche tra le potenze per la conclusione della pace tra la China ed il Giappone, si sa soltanto che esse non progrediscono troppo speditamente e che il governo degli Stati Uniti è disposto ad assumere la mediazione fra le due potenze belligeranti.

Circa il contegno della Germania sul quale si modella quello delle potenze alleate, nella questione, è stato annunciato da Berlino, che il gabinetto tedesco si mantiene anche ora entro i limiti della più stretta neutralità, ma è propenso ad appoggiare cordialmente gli sforzi delle altre potenze per la conclusione della pace.

Il ministero prussiano si è finalmente completato colla nomina del barone Hammerstein-Loxten a ministro dell'agricoltura e del presidente del tribunale di Celle, Schönstedt a ministro della giustizia. Continuano a far parte del gabinetto i ministri Boetticher, Berlepsch, Miquel, Bosse, Bronsart e Thielen.

Ora che la crisi è chiusa, incominciano diggià nella stampa tedesca le previsioni sulla sessione del Reichstag, che si inaugurerà solamente il 5 corr.

Si annuncia sin da ora, che il progetto contro i partiti sovversivi sarà presentato nelle prime sedute del Parlamento.

L'11 corrente, il ministero di coalizione austriaco presieduto dal principe di Windischgraetz ha compiuto il primo anno di sua esistenza.

I giornali austriaci anche i più benevoli verso il ministero hanno dovuto constatare — perchè non è altrimenti — che il gabinetto è stato bensì in quest'anno animato dalle migliori intenzioni, ma sinora non ha fatto nulla.

I grandi progetti relativi alla riforma giudiziaria e tributaria saranno prossimamente discussi al Reichsrath e quindi verrà quello della riforma elettorale che è discussa vivamente nella stampa austriaca.

Se questo progetto sarà approvato nella presente sessione, le elezioni generali si faranno nell'autunno.

In Ungheria continua il viaggio circolare di Francesco Kossuth. Ora che i liberali si accorgono che si tratta di un viaggio di agitazione a favore dell'Estrema sinistra, essi si astengono dal prender parte ai ricevimenti ed alle onoranze al figlio dell'ex-dittatore.

Il grande discorso tenuto martedì scorso dal ministro degli affari esteri francese, Hanotaux, a difesa della domanda di credito di 65 milioni di franchi per la spedizione contro gli Howas, è stato accolto dalla stampa francese, come dalla Camera, senza grande entusiasmo. La qual cosa se, per quanto riguarda il discorso, si comprende perchè esso sebbene denso di concetti è stato molto calmo ed obbiettivo; si capisce pure per quanto riflette la domanda di un credito così ingente, tenendo conto del fatto che anche il bilancio francese contiene molti buchi che è necessario rattoppare, con economie e nuove imposte, piuttosto che allargare con nuove spese militari.

Ad ogni modo è noto che, eccetto i socialisti, la Camera francese approverà, sia pure senza entusiasmo, ma colla convinzione che si tratta di una necessità imprescindibile, la domanda di credito.

E questo è per ora l'essenziale.

Il discorso di lord Rosebery al banchetto di lord Mayor, è stato accolto con soddisfazione dalla maggior parte dei giornali inglesi per le dichiarazioni relative alla possibilità di un accordo tra l'Inghilterra e la Russia nell'Asia centrale e nella questione del Pamir. In Germania è stato notato che il primo ministro inglese cerca di dare alla politica estera dell'Inghilterra un nuovo indirizzo, appoggiandosi — se sarà possibile — alla Francia ed alla Russia.

Lord Rosebery continua intanto la campagna oratoria contro la Camera dei Pari, ed in un discorso a Glasgow dichiarò che nella riforma della Camera Alta, avrebbe cercato di assicurare ai Comuni una preponderanza su quella.

Martedì scorso si sono aperte senza incidenti le Camere belghe. Notevole sin'ora è soltanto il fatto che i deputati delle regioni fiamminghe hanno prestato il giuramento nella loro lingua materna.

Politica e Diplomazia

Parigi — Si ha da Costantinopoli che Munir Pascià, gran maestro delle cerimonie, porterà una decorazione alla Regina Vittoria.

Londra — La Regina e la Corte sono ritornati al Castello di Windsor da Balmoral la mattina del 14 corrente come era stato annunziato.

Bucarest — In tutta la Rumania sono state fatte feste entusiastiche per la ricorrenza delle nozze d'argento dei Sovrani. Il 15 corrente, anniversario del matrimonio, sono stati celebrati dei servizi religiosi e hanno avuto luogo delle ritirate colle fiaccole.

Berna — Il Consiglio federale ha deciso che il voto popolare sulla questione della rappresentanza della Svizzera all'estero abbia luogo il 3 febbraio venturo.

Vienna — Secondo informazioni recenti da Costantinopoli della *Politische Correspondenz*, si conferma che il patriarca ecumenico ha dato la sua dimissione; ma è dubbioso che la Porta l'accetti.

Le riforme finanziarie

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato iersera i Decreti, firmati da S. M. in data del 14 corrente, con i quali si approvano riforme nell'Amministrazione dipendente dal Ministero delle finanze e si dà loro immediata esecuzione colle disposizioni relative al personale.

Un decreto-legge approva il ruolo unico degli impiegati del Ministero, delle Intendenze di finanza e degli impiegati non tecnici dell'Amministrazione del Catasto. In confronto degli organici attuali e delle spese annesse l'economia è di L. 650 mila.

Il nuovo ruolo è integrato da un Regolamento generale pel personale degli uffici finanziari. Sono soppresse le ripartizioni delle Divisioni del Ministero in sezioni: supplirà il capo divisione, un solo segretario capo. Ugual titolo avranno i primi segretari delle Intendenze. Al grado di segretario capo è assegnato uno stipendio massimo di L. 5000 e minimo di L. 4400. I segretari del ruolo unico sono di tre classi, fra 4000 e 3000 lire. E' istituito in tutta l'Amministrazione finanziaria il volontariato gratuito con esame di ammissione ed esame di idoneità per passare ad impiego retribuito.

Sono aboliti gli esami da vice-segretario a segretario. Le promozioni di classe, in misura sempre crescente coll'elevazione nella gerarchia e tutte quelle di grado, sono fatte per merito. Le liste di merito, che dovranno essere rigorosamente osservate per l'ordine delle promozioni, saranno, in base ad informazioni collegiali, date dai vari Uffici, deliberate dal Consiglio di Amministrazione del Ministero, presieduto dal ministro e composto dei principali capi servizio e saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono istituiti i Consigli di Intendenza composti dell'Intendente, del segretario capo e di un segretario.

Il Consiglio d'Amministrazione del ministero ed i Consigli d'Intendenza, nella rispettiva sfera, hanno, oltre che attribuzioni relative al personale, altre attribuzioni relative alla trattazione degli affari: ciò che permette semplificazioni e decentramenti, che saranno per la maggior parte introdotti con Decreti da emanarsi fra breve. Però già nei Decreti odierni sono molto allargate le competenze degli Intendenti e le cinque Ragionerie del ministero sono concretate in una sola.

Per l'attuazione del ruolo unico il Decreto di legge stabilisce vari provvedimenti di favore: il termine della disponibilità è prolungato fino a trenta mesi: durante i primi sei, l'assegno di disponibilità è dell'intero stipendio e per il resto, in ogni caso, della metà: agli impiegati collocati in disponibilità, che non abbiano diritto a pensione, saranno conferiti banchi di lotto e magazzini di vendita di generi di privativa.

Nel formare il ruolo di anzianità sarà collocato, dopo due impiegati dell'Intendenza, uno del ministero.

E' approvato un nuovo regolamento per il Catasto, che, in luogo della Giunta superiore, istituisce una Direzione generale e rende possibile un assetto più economico degli uffici esterni. Le economie portate dal Decreto, che approva il nuovo ruolo degli uffici esterni, e da altri provvedimenti di ordine amministrativo, nulla venendo sottratto al sollecito andamento dei lavori nelle provincie a Catasto accelerato, nè sospendendo i lavori in corso nelle altre provincie, sono di lire 608 mila, all'infuori dell'economia della spesa per la Giunta superiore.

Un terzo ordine di riforme riguarda il servizio del lotto. Sono istituiti i registri valore a prezzo fisso e l'economia prodotta dal nuovo ruolo organico è di circa 300 mila lire.

Altri Decreti approvano e danno esecuzione ad un nuovo ordinamento nel personale delle coltivazioni dei tabacchi, nell'intento non solo di diminuire la spesa, ma ancora di rendere quel personale adatto al programma di sviluppo della coltivazione indigena.

Le misure di favore per gl'impiegati del Ministero e delle Intendenze messi in disponibilità, sono estese anche a quelli delle altre Amministrazioni finanziarie, che siano collocati in tale stato, anzichè per ragioni speciali, messi fuori ruolo.

E' ridotto il numero degli ispettori delle Privative e sono resi compartimentali gl'ispettori del Demanio e delle Imposte dirette, oggi residenti presso il Ministero.

Un decreto organico riordina il personale degli uffici tecnici di finanza, diminuendone la spesa.

Si approvano altre soppressioni di magazzini di deposito e vendita dei generi di privativa, realizzandosi così per tale titolo, dal luglio ad oggi, una economia di lire 180 mila.

Queste varie economie, aggiunte a quella di L. 320 mila già ottenuta col decreto organico dello scorso agosto, sulla Guardia di finanza; a quelle ottenute cogli organici di recente approvati per le manifatture dei tabacchi, per le saline e per i magazzini di deposito; a quella di L. 330 mila conseguente da un decreto, pure firmato in data 11 corrente, per modificazione delle tariffe di vendita dei tabacchi ai rivenditori; all'economia di L. 80 mila derivante dal nuovo regolamento del 31 ottobre u. s. sulle privative; ad un'economia di L. 22 mila per riduzione del numero degli ufficiali di agenzia e ad una economia di L. 50 mila sulle spese di ufficio, realizzano, salvo la deduzione temporanea degli assegni di disponibilità e degli stipendi degli impiegati fuori ruolo, una economia complessiva di L. 2,900,000.

L'economia di 2,900,000 lire che si annunzia aver conseguito l'on. Boselli nell'amministrazione finanziaria è così notevole e di tanto superiore ad ogni aspettazione che abbiamo voluto subito esaminare minutamente i decreti, quasi paurosi che le nuove riforme avessero potuto portare un contraccolpo sensibile nell'andamento dei pubblici servizi. Abbiamo invece dovuto riconoscere che l'economia raggiunta col dare un nuovo e più razionale assetto a quasi tutta l'amministrazione finanziaria, come arrecava vantaggio tanto sensibile all'erario, così semplificava e rendeva più conforme ad un elevato e razionale principio d'equilibrio, il delicato meccanismo.

La riforma molteplice e divisa nelle sue parti è unica nel suo insieme. Appare evidente che da un solo concetto preciso sicuro sull'ordinamento da darsi all'amministrazione finanziaria deve essere partito l'onorevole Boselli cercando per prima cosa di riformare gli uffici adattandoli a quel concetto. Da ciò, come necessità logica è riuscita l'economia intera, sono riuscite le semplificazioni desiderate nei singoli ordinamenti — così l'opera, si può affermare, è rimasta completa. — In altro modo col ridurre ruoli, col limitare la percentuale degli stipendi si sarebbe apportato nella classe degli impiegati già troppo discussa, un malcontento vivissimo che avrebbe rese inefficaci le conseguenze benevoli che forse si sarebbero potute ottenere.

Nell'Amministrazione direttiva finanziaria quattro sono state le principali e più forti innovazioni: l'attuazione del ruolo unico, l'abolizione dei capi sezioni, l'istituzione dei Consigli di Amministrazione e di Intendenza, ed infine il concentramento in una sola delle cinque ragionerie del Ministero.

La prima innovazione non ha oramai più ragione di essere discussa: attuare il ruolo unico era atto di giustizia ed attuarlo coi temperamenti adottati fu atto di vera alta equità. I capi sezioni sono ingranaggio della ruota burocratica non necessario perchè l'azione di troppi individui fa perdere tempo eccessivo nel passaggio degli ordini e molte volte l'azione del primo che ha ordinato rimane per via travisata o tradita. L'istituzione dei Consigli di Amministrazione e di Intendenza fu indispensabile complemento di un sano decentramento già in molta parte col Decreto promosso.

Infine i separati uffici di ragioneria che prima funzionavano presso ciascuna Direzione Generale non avevano ragione di essere nè in riguardo alla Legge ed al Regolamento di contabilità, nè in riguardo al servizio; infatti con una Ragioneria unica deriva unità di indirizzo, mentre fino ad ora le disposizioni del Regolamento di contabilità ricevevano tante diverse applicazioni quante erano le ragionerie speciali là dove lo svolgimento dei fatti contabili e la natura loro è sempre la stessa, sia che si tratti di entrata o di spesa gabellaria, demaniale ecc.

Da par suo l'onorevole Boselli risolse la questione relativa all'ordinamento dell'ufficio generale del Catasto.

Qui non è tanto l'economia raggiunta, pure così rilevante, che bisogna considerare, quanto il modo pel quale il nuovo ordinamento potrà funzionare. Le spese superflue sono al certo abolite e noi lieti prendiamo atto della assicurazione che non sarà apportato alcun danno al sollecito andamento dei lavori nelle provincie a catasto accelerato, nè sospensione nei lavori ora in corso nelle provincie a catasto non accelerato.

Opportunissime, a prescindere dalla forte economia ottenuta, ci paiono le riforme apportate al servizio del Lotto: era tempo che si trovasse modo di sventare una frode che molti assicurano si esercitasse su larga scala, e se non altro d'ora innanzi avremo un'incognita di meno cui attribuire la continua diminuzione di questo cespite d'entrata.

Le altre riforme minori completano l'opera e fra esse lodevole ci pare quella per la quale è disposto che gli ispettori del Demanio e delle Imposte dirette risiedano nel capoluogo dei rispettivi compartimenti, poichè in tal modo meglio e con minore spesa potranno adempiere le loro funzioni.

L'onorevole Boselli deve essere contento.

Il frutto ottenuto non è poco; salito al potere con una promessa l'ha fino ad oggi ampiamente mantenuta e senza esitare ha raggiunta la meta proposta. Noi plaudiamo. Ed egli quando si rivolgerà al Paese per esporre i mezzi che crede indispensabili per raggiungere il pareggio otterrà una meritata ricompensa. Sarà certo creduto.

LA FAMIGLIA IMPERIALE RUSSA

(N) **Berlino**, 17, ore 10,12. — Testimoni oculari riferiscono che lo Czar Nicolò è straordinariamente grave in volto, ma che appena rivolge la parola a qualcuno è d'una amabilità senza precedenti tra i Romanows. L'Imperatrice vedova è completamente grigia ed accasciata, ma sopporta la disgrazia con indicibile dignità.

Il matrimonio di Nicolò II è stato accelerato anche perchè quasi tutti gli ospiti sovrani, accorsi alle esequie di Alessandro III, potessero assistervi.

I LATIFONDISTI SICILIANI

Un siciliano aristocratico per sangue e per censo, ma radicale per gusto, diceva recentemente:

" Crispi ha sciolto i fasci dei lavoratori nell'Isola, ma se insiste col suo progetto di legge sui latifondi, farà sorgere i fasci dei grandi proprietarii ".

Non siamo ancora arrivati a questo, ma i signori latifondisti sembrano disposti a compiere la profezia; il primo passo l'hanno già fatto colla loro petizione collettiva al Parlamento; il resto potrà avvenire più tardi.

Veramente non tutti i grandi proprietari dell'Isola hanno firmato quell'atto; e può anche darsi che parecchi fra quelli che se ne astennero, si trovino, per circostanze loro particolari, in condizioni diverse da quelle dei firmatarii, e non siano, quindi, avversi al sistema della coltura frazionata delle loro terre.

Comunque sia, non è il numero degli aderenti che possa dare un carattere di gravità al movimento iniziato, ma è piuttosto la qualità dei medesimi. Molti, oltre all'influenza che esercitano nel paese col prestigio dei loro nomi, sono anche membri o della Camera elettiva o della Camera vitalizia. Così, come tali, quando si dovrà discutere la loro petizione, saranno contemporaneamente giudici e parti interessate. Ma di ciò è prematuro preoccuparsi ora.

Del resto siccome la petizione, in mezzo a molti argomenti artificiosi, ne contiene anche di serii e che hanno il loro peso, così tocca all'on. Crispi, autore principale del progetto di legge combattuto, a introdurre in esso quelle modificazioni che valgano a mettere le cose a posto, conciliando la inviolabilità dei diritti colla inesorabile necessità di sciogliere la grande questione. Non sarà impresa troppo facile, ne conveniamo, ma non potrebbe essere impossibile; d'altronde l'on. Presidente del Consiglio, che è siciliano, si trova, meglio di qualunque altro, in grado di ribattere le pretese infondate degli avversari.

La petizione si appoggia specialmente su tre punti; cioè:

1. Vi sono in Sicilia plaghe ove le condizioni climatiche e telluriche rendono il latifondo una necessità, che nessuna legge umana può modificare.

2. Se motivi politici e sociali consigliano al governo d'imporre il frazionamento di latifondi, laddove la cosa è possibile non si limiti la misura alla sola Sicilia, ma si applichi anche nel resto del Regno.

3. Se il governo vuole tentare il pericoloso esperimento, lo tenti rispettando i diritti sanciti dall'art. 29 dello Statuto, e ricorra al principio dell'espropriazione per utilità pubblica.

Quanto al primo punto, osserveremo che non occorreva neppure metterla in campo, perchè nessuno, e l'onorevole Crispi meno di chiunque, può pensare ad applicare una legge là dove la natura assolutamente vi si oppone. Tutta la questione si ridurrebbe, quindi, a riconoscere in modo sicuro la non applicabilità.

Riguardo al secondo punto, non v'ha nulla a ridire; e se è vero quanto già hanno annunziato alcuni autorevoli giornali, ordinariamente bene informati, l'antico progetto, non discusso per la chiusura della Sessione, sarà ripresentato colla sostanziale modificazione che la misura sui latifondi non costituirebbe più un'eccezione per la Sicilia, ma contemplerebbe tutte quelle regioni dove esistono grandi proprietà, o inculte, o coltivate in misura non corrispondente all'interesse economico e sociale del paese.

Non ci fermeremo, poi sul terzo punto, perchè, a dire il vero, ci ha fatto sorridere. I firmatari della petizione vengono a dire, in sostanza, che se lo Stato vuole il frazionamento delle terre in Sicilia, se le comperi e poi ne faccia quell'uso che meglio gli piacerà.

La proposta non pecca, certamente, di disinteresse!

La petizione si chiude con altre osservazioni che, senza avere il pregio della novità, non si possono chiamare affatto irragionevoli. Essa dice che se al Governo preme il futuro benessere della Sicilia, deve innanzi tutto seguire una politica commerciale che favorisca le esportazioni dei prodotti agricoli; promuovere sul serio il credito agrario; spegnere, anche con misure penali severissime, l'usura; provvedere alla viabilità, senza la quale il commercio interno ed esterno rimane paralizzato; e finalmente garantire alla gran famiglia degli agricoltori — possidenti e contadini — la sicurezza delle persone e dei beni, senza la quale è inutile sperare qualsiasi miglioramento e qualsiasi civile progresso.

Tutto ciò è giusto; ma non deve impedire che col frazionamento degli attuali latifondi si eviti la lotta di classe e si ottenga che il contadino ami la terra che coltiva e vi si attacchi, non come servo di gleba, ma — nei limiti del possibile — come interessato a renderla sempre più ferace.

L'ON. BACCELLI

(N) **Perugia**, 17, ore 14,40. — (*Renzo*). Stamane alle 10,46 è giunto allo scalo l'on. Baccelli accompagnato dal comm. Ferrando, e ricevuto dalla municipalità e prefettura, dalla deputazione provinciale, dal corpo accademico universitario, da altri capi istituti, dalla rappresentanza militare e dai deputati Fani, Pompili e Ricci. Smontò all'albergo Brufani ove ricevette il sindaco e i deputati trattenendoli a colazione. Ora visita l'Università accoltovi da tutte le autorità scolastiche, civili e militari e da numerosissimo stuolo di studenti acclamanti.

Nella sala della biblioteca furono fatte le presentazioni del corpo accademico e delle autorità dal rettore.

Il deputato Fani presenta gli studenti. — Il Rettore Pisanti chiede l'assicurazione per l'avvenire dell'Ateneo e la posizione dei professori delle Università libere quando anche le regie diverranno tali.

Baccelli risponde congratulandosi col corpo accademico perugino e cogli studenti.

Dice che provvederà a che le Università antiche e fiorenti come quella di Perugia dove una eletta schiera di docenti raccogliesi da ogni parte d'Italia, dove una falange balda di giovani adunasi, rimangano salde alle loro tradizioni. — Questa essere la sua bandiera sulla quale è pronto a cadere. Applausi, evviva prolungati insistentissimi salutano le parole del ministro.

Passa poscia a visitare i gabinetti rimanendo soddisfattissimo pei materiali raccoltivi, quindi recasi all'istituto anatomico ed all'ospedale.

Stasera il municipio, la provincia, l'Università daranno banchetto all'albergo Brufani.

Sperasi seriamente dal ministro la risoluzione della questione dell'Università agraria facendo così cessare lo stato anormale del patrimonio dell'Abazia S. Pietro le cui rendite rilevanti rimangono da anni immobilizzate.

(N) **Perugia**, 17, ore 17,10. — Il ministro visitò l'Istituto anatomico nuovamente costrutto approvandolo. Recatosi poi all'ospedale civile ammirovvi la saggia disposizione dei locali, le camere operatorie fornitissime, chiamandole un lusso necessario. Fermossi presso i malati capitano Zamponi e Bugattelli, elogiando l'operatore Depaoli. Visitò l'educatorio femminile S. Anna osservando, informandosi minutamente dei metodi. L'educanda Volari Bianca, a nome delle compagne, gli offrì un *bouquet*.

Ora recasi all'Istituto normale femminile. Desta generale malcontento la notizia della decisione di partire stanotte, lasciando indietro altri Istituti importanti quali l'Accademia, il Liceo, l'Istituto, le Scuole elementari ed infantili.

Anche la visita alla Pinacoteca e Biblioteca civile fu sospesa.

Questa notte l'on. ministro parte per Orvieto. Sono qui giunti gli on. Sacconi e Franceschini.

LA SITUAZIONE NEL BRASILE

(S) **Rio Janeiro**, 17. — L'ammiraglio Joaquin Abreu ha rifiutato il portafoglio della marina.

(S) **Rio Janeiro**, 17. — (*Ufficiale*). Il 15 novembre corr. hanno prestato il giuramento costituzionale dinanzi il Congresso Nazionale, il presidente della Repubblica, Prudente Moraes ed il vice presidente, Vittorino Pereira, eletti dal suffragio diretto della Nazione il 1 marzo ultimo, per il periodo presidenziale dal 1894 al 1898.

In tale occasione il presidente ed il vice presidente sono stati salutati da vive acclamazioni popolari e da universali manifestazioni di gioia.

Il Ministero è definitivamente costituito così:

Interno e Giustizia, Goncalvez Ferreira, deputato di Pernambuco.

Finanze, Rodriguez Alves, senatore.

Industria e Lavori Pubblici, Antonio Olyntho, ingegnere, deputato.

Marina, Elisario Barbosa, deputato.

Guerra, generale Bernardo Vasquez.

Affari Esteri, Carlo de Carvalho.

Dopo la presa di possesso il presidente ha diretto un proclama a stampa al popolo ed un discorso nel palazzo governativo dinanzi ad una grande moltitudine ed in presenza dei ministri.

Anche i componenti il Governo precedente hanno assistito allo sfilare delle truppe dell'Esercito e della Guardia Nazionale.

Tutto il Corpo diplomatico ha assistito alla solennità della presa di possesso ed ha complimentato il nuovo presidente nel palazzo del Governo.

Un doveroso schiarimento

Dal signor Grunwald, corrispondente della *Frankfurter Zeitung*, riceviamo e di buon grado pubblichiamo, lieti dell'opportunità, che egli ci offre, di confermare che le nostre considerazioni di ieri, assolutamente obiettive, non potevano fare allusione personale a lui, per il quale avevamo scritto anche nel 1890, come egli stesso cortesemente ricorda, parole di simpatia.

Roma, li 17 novembre 94.

Preg.mo signor Direttore,

Nell'articolo, intitolato " Banda nera, " pubblicato oggi sul *Popolo Romano*, Ella, accennando all'espulsione di alcuni corrispondenti esteri avvenuta nell'aprile del 1890, ha usato la parola " corrispondenti di mala fede ".

Benchè sicuro che Ella con questa parola non abbia voluto accennare a me, che fui uno dei colpiti dal provvedimento dell'on. Crispi, tuttavia per i lettori del suo giornale tengo a ricordare che in quella circostanza quasi tutta la stampa italiana, non escluso il *Popolo Romano* (vedi articolo dell'11 aprile 1890) ha riconosciuta la mia perfetta buona fede.

Grazie anticipate e credami

Suo dev.mo
Dott. M. Grunwald
Corrisp. della *Frankfurter Zeitung*.

TERREMOTI
IN SICILIA E NELLE CALABRIE

IN SICILIA.

(S) **Messina**, 17 — Vi furono iersera altre due scosse di terremoto, forti ma brevi e senza ulteriori danni.

Una compagnia di zappatori del genio staziona nell'atrio del palazzo municipale per ogni possibile evenienza.

Le case sono deserte.

Molti lasciano la città, recandosi in campagna.

In seguito al terremoto furono constatati, oltre un morto, altresì 3 feriti.

Al carcere giudiziario i detenuti tentarono di ammutinarsi.

Furono avvertite scosse di terremoto anche a Barcellona e Lipari.

(S) **Acireale**, 17. — Alle ore 23,40 di ieri fu avvertita un'altra scossa di terremoto in senso ondulatorio. Nessun danno.

(S) **Milazzo**, 17 — Alle ore 19 vi fu una terribile scossa di terremoto sussultoria ed ondulatoria, la quale ha durato circa 15 secondi.

Nella notte vi furono altre quattro scosse di terremoto, alle ore 23,20, 23,35, 1,40 e 2,30

Nessun grave danno.

Panico grandissimo fra la popolazione.

Mineo, 16 — A ore 19 circa vi furono tre scosse sussultorie ed ondulatorie, l'ultima delle quali più forte, fu avvertita dalla intera popolazione, con panico, ed intesa anche a Vizzini, Grammichele e Caltagirone.

Zafferana Etnea, 16 — Verso le ore 10 vi fu una scossa fortissima ondulatoria che produsse panico negli abitanti; fino ad ora non si conoscono danni.

Catania, 17 — Iersera circa le 19, vi fu un forte terremoto sussultorio e ondulatorio a Catania, fu fortissimo, producendo spavento, a Stromboli, Lipari, Messina, Randazzo, Linguaglossa, Bronte, Zafferana e Paternò; fu forte a Giarre, Belpasso, Biancavilla e Palagonia; fu mediocre a Nicolosi, Viagrande e Mineo.

Alle 22 e mezzo circa, avvenne una scossa ondulatoria a Catania ed a Mineo.

Stromboli, 17 — Verso le ore 19 di ieri, vi fu una fortissima scossa ondulatoria di terremoto, che ha durato 10 secondi, ed alle ore 23 3[4] un'altra più lieve.

Molte case rimasero lesionate; la chiesa ed il campanile lo furono pure, ma più gravemente.

(S) **Palermo**, 17. — Il generale Mirri, appena avuta notizia del terremoto, è subito partito alla volta di Messina.

IN CALABRIA.

(S) **Reggio Calabria**, 17. — Iersera, alle ore 18,55, fu avvertita una violenta scossa di terremoto, seguita da altre tre leggiere.

Vi è gran panico nella popolazione.

Finora non risulta che vi sia stata alcuna disgrazia.

Anche a Gerace venne avvertita una scossa.

La popolazione allarmata si è riversata nelle vie. Nessuna disgrazia.

Da molti Comuni della Provincia, pervengono uguali notizie.

Le località di Palmi, Seminara, Santa Eufemia e San Procopio, furono danneggiatissime.

Vi sono morti, feriti e sepolti vivi. Fu richiesta la truppa.

Stanotte sono state sentite altre forti scosse di terremoto, con danni notevoli alle case.

Si ha notizia che il treno, proveniente da Pizzo, dovette fermarsi presso Bagnara, causa una frana che impedì al treno di proseguire per Reggio.

In seguito alla violenta scossa di terremoto di ieri sera, fu molto danneggiato il palazzo delle carceri giudiziarie. I detenuti, in esse racchiusi, agitandosi, venne, per precauzione, raddoppiata la guardia.

Si ha da Bagnara che i danni del terremoto sono gravissimi. Vi sono sei morti e vari feriti. La popolazione accampa all'aperto. Moltissime case sono diroccate ed inabitabili.

Reggio Calabria, 17 — Dalle ore 19 di ieri fino a stamane alle 8 circa, vi furono sei fortissime scosse ondulatorie.

In seguito al terremoto, moltissime sono le case lesionate e più di tutte è danneggiato il fabbricato delle carceri.

Giungono con ritardo notizie del terremoto a Bagnara, stante la rottura del filo telegrafico. Vi ha pure una interruzione nella strada ferrata per frana determinatasi.

Si conferma che sono a deplorarsi sei morti e vari feriti.

(S) **Catanzaro**, 17 — Iersera, alle ore 19, in Catanzaro ed in parecchi comuni della provincia, fu avvertita una forte scossa di terremoto.

Dalle notizie finora giunte, non risulta che vi siano danni.

Tiriolo, 17 — Ieri a ore 19 circa vi fu una scossa ondulatoria, ripetutasi poi alle 23 1[2].

Benevento, 17 — Ieri alle ore 19 circa, gli strumenti sismici furono agitatissimi, indizio di terremoto lontano.

Ischia, 17 — Ieri alle ore 19 circa furono avvertite ondulazioni sismiche.

I terremoti di dell'altra sera si resero sensibili anche agli strumenti sismici registratori di Roma (Osservatorio del Collegio Romano) e di Rocca di Papa.

ATTI DEL GOVERNO

R. Esercito — *Stato maggiore* — Bisesti cav. Luigi, colonnello aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli, è esonerato dalla carica per compiuto quadriennio, conferitogli il titolo di aiutante di campo onorario di S. A. R. il Principe di Napoli e collocato a disposizione, ed è nominato commendatore della corona d'Italia di moto proprio da Sua Maestà.

— *Fanteria* — Belgrano di Famolasco Lodovico, capitano distretto Mondovì, collocato a riposo, inscritto nella riserva e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Magnaini cav. Ettore, ten. colonnello 6 alpini, destinato comando battaglione Verona.

Menini cav. Dante, maggiore 6 alpini, è nominato relatore.

— *Cavalleria* — Caissotti di Chiusano Luigi, tenente al reggimento "Catania," è collocato in aspettativa.

— *Artiglieria* — Notarbartolo Rodrigo, tenente 12.o, è collocato in aspettativa.

Viganoni cav. Carlo, maggiore reggimento a cavallo, nominato aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli.

— *Corpo sanitario* — Giordano cav. Giulio, tenente colonnello direttore ospedale principale Milano, è collocato a riposo ed inscritto nella riserva col grado di colonnello.

Patrano cav. Vincenzo, capitano medico distretto Caserta, id. id. inscritto nella riserva.

— I seguenti capitani medici, in seguito ad accordi presi col Ministero dell'istruzione pubblica, sono destinati, quali assistenti onorari, alle cliniche ed a corsi speciali delle Università del Regno per ciascuno di essi indicate, durante l'anno scolastico 1894-95, a datare dal 20 corrente:

Mangianti cav. Ezio, scuola centrale di tiro, Clinica medica dell'Università di Torino — Bernardo cav. Luigi, distretto Bologna, id. chirurgica id. Bologna — Baldanza cav. Andrea, osp. mil. Napoli, id. oculistica id. Napoli — De Cesare Zaccaria, distr. Taranto, id. medica id. Roma — Carino Tommasino, osp. mil. Ancona, id. chirurgia id. Pavia — Rizzo Michelangelo, distr. Girgenti, id. id. id. Palermo — Marrocco Achille, regg. cav. Lucca (16), corso di anatomia patologica id. Napoli — Frigoli Leonardo, 8 bers. clinica chirurgica id. Genova — Lucciola Giovanni Giacomo, 11 fant. id. oculista id. Torino — Fulloni Adeodato, 88 id. id. medica dell'istituto superiore di studi pratici e di perfezionamento in Firenze — Buonomo cav. Lorenzo, regg. cav. Foggia (11), id. chirurgica dell'Università di Roma — Pimpinelli cav. Pietro ospedale militare di Padova, id. id. id. Padova.

— I seguenti capitani medici stati destinati quali assistenti onorari alle cliniche delle Università del Regno, sono comandati durante l'anno scolastico 1894-95 a datare dal 20 corrente, ai corpi o stabilimenti militari per ciascuno di essi indicati:

Mangianti cav. Ezio, osped. mil. di Torino — De Cesare Zaccaria, id. id. Roma — Carino Tommasino, dist. mil. di Pavia — Rizzo Michelangelo, osp. mil. di Palermo — Marrocco Achille, id. id. Napoli — Frigoli Leonardo, id. id. Genova — Lucciola Giovanni Giacomo, id. id. Torino — Fulloni Adeodato, id. id. Firenze.

R. Marina. — Il medico di seconda classe (tenente) Masucci Alfonso è promosso medico di prima (capitano) dal 1° dicembre p. v.

— Essendo stato disposto che i piroscafi, i quali imbarcano nei porti dello Stato emigranti destinati ad essere trasbordati, nei porti francesi o spagnuoli del Mediterraneo su altri piroscafi, debbano essere assoggettati alle prescrizioni dell'art. 548 del regolamento marittimo, venendo considerati come addetti a viaggi di lunga navigazione, venne mosso il quesito se gli stessi piroscafi che imbarcano, nei porti dello Stato, emigrandi per trasbordarli come sovra, debbano pure prestare la malleveria stabilita dagli articoli 91 del Codice e 582 del regolamento marittimo; il ministro della marina, esaminato il caso, ha determinato che i piroscafi in parola, oltre delle prescrizioni dell'art. 548, debbano essere obbligati a prestare la malleveria a sensi dei citati articoli 91 e 582.

Rispondendo poi ad altri quesiti mossi al ministero, lo stesso ministro stabilisce che sui piroscafi i quali si trovino nelle condizioni accennate, ogni emigrante abbia diritto non già alla cuccetta montata, com'è prescritto nei viaggi di *lunga navigazione* propriamente detti, ma sibbene allo spazio fissato dall'art. 548 del regolamento marittimo, ed all'uso di materasso con coperta e guanciale da porsi sul tavolato dei corridoi dove è alloggiato.

Determina inoltre che, sempre sui piroscafi sovraccennati, ancorchè siano muniti di pagliuolo, la stiva debba essere esclusa dal novero dei locali destinati al ricovero degli emigranti, e che pei corridoi sotto coperta non sia il caso di applicare le disposizioni degli articoli 549 e 550 del citato regolamento.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Venezia, 17, ore 12,40. — Nell'occasione del prossimo ingresso di S. E. il cardinal Sarto, verranno presentati al porporato diversi doni, fra cui un calice d'argento e due candelabri da tavola offerti dal clero veneziano; il Capitolo di S. Marco presenterà la croce pettorale d'oro e gemme regalata da Pio IX al defunto cardinale Agostini; e le associazioni cattoliche una ricca gondola completa. Dette associazioni hanno offerto la somma di L. 200 perchè la banda cittadina si rechi, in forma privata, alla stazione pel ricevimento, ed a loro spese sarà pure illuminata, alla sera dell'arrivo, la piazza di S. Marco.

Verona, 17, ore 10,20. — L'on. Danieli ha tenuto un applauditissimo discorso ai suoi elettori di Sammartino Buonalbergo.

Brescia, 17, ore 14,40. — Il 25 novembre 1890 rinvenivasi barbaramente assassinata nel letto certa Canesi Rosina, donna di liberi costumi detta Faciaraspe. Il delitto sembrava dover rimanere impunito. Oggi si è costituito certo Spinelli che si confessò autore dell'efferato assassinio con particolari che rendono indubbia la sua colpabilità.

— La città è sotto la più viva impressione per la condanna dell'anarchico Zona a 30 mesi di domicilio coatto.

Perugia, 16. — (*B*) Il Prefetto aveva invitato in casa sua per le 19 di questa sera il sindaco, i deputati Fani e Pompili, il senatore Faina, il provveditore agli studi, il dott. Badaloni, il cav. Rambaldi, il maggiore dei reali carabinieri, il conte Ugolino Montesperelli ed altri ad un pranzo di famiglia.

Il pranzo è riuscito stupendamente; allo *champagne* il deputato Fani brindò in onore della baronessa Ferrari, del Prefetto e dei loro figliuoli, ai quali tutti diede il benvenuto in nome dei commensali.

Tutti si sono levati in piedi e toccarono i loro bicchieri con la baronessa Ferrari.

Dopo il caffè la baronessa e la sua signorina sedettero al piano, suonando con abilità rara.

La riunione ebbe termine alle 22 lasciando in tutti i presenti la più grata impressione.

Lodi, 17, ore 12,40. — Sono morti nella nostra città due egregi filantropi, i signori Carlo Belloni e Giuseppe Tonani, lasciando il primo la somma di L. 2000, l'altro di 1200 a favore dei nostri Istituti di beneficenza.

Milano, 17, ore 12,20. — La sottoscrizione aperta per la fondazione di un Istituto sieroterapico nella nostra città, ha raggiunto a tutto ieri l'egregia somma di L. 47,000.

Savona, 17, ore 10,25. — Con l'intervento delle autorità e dei funzionari governativi e sociali, furono eseguite felicemente le prove di resistenza del viadotto provvisorio in legno sul vallone S. Bartolomeo sulla linea Savona-Bra.

In seguito ai risultati constatati di piena solidità e sicurezza, è già cominciato il regolare passaggio dei treni.

Verrà tosto demolito il vecchio viadotto in ferro ed intrapresa la costruzione di quello in muratura.

Girgenti, 17, ore 11,20. — Il nostro prefetto Anarratone, il deputato De-Luca, il maggiore dei carabinieri e l'ing. Travaglia si sono recati a Regalbuto, onde studiare la questione zolfifera.

Accolti festosamente dalla cittadinanza, visitarono le zolfatare e le saline.

Il sindaco offrì un banchetto agli ospiti, alla fine del quale, con opportune parole, richiamò l'attenzione del Governo sul grave problema della crisi zolfifera, invocando solleciti rimedi.

Spezia, 16 (p. c.) — (*Mispa*). Prosegue, per parte dell'autorità inquirente, l'inchiesta per stabilire su cui deve cadere la colpa fra i membri della Commissione municipale, eletta per la revisione delle liste elettorali politiche-amministrative, che non compiè il mandato conferitole ed assuntosi. Perciò, se sarà riscontrata negligenza o causa che abbia potuto produrre l'interruzione dei lavori, per cui fu necessario l'intervento di un commissario prefettizio, sarà inflitta una multa e la responsabilità per le spese avvenute a colui o coloro che l'avessero causata.

A questo proposito sono stati interrogati dal nostro pretore alcuni assessori comunali; e ciò in seguito alla relazione del sindaco rimessa al prefetto e da questi all'autorità giudiziaria.

Livorno, 16. *(Cap.)* — Ieri, alle ore 11, nella chiesa Greco-Orientale, splendidamente addobbata a lutto, ebbero luogo i funerali di S. M. l'Imperatore e Czar Alessandro III, i quali riuscirono solenni e degni dell'Altissimo personaggio a cui erano dedicati.

Il buon esito della mesta cerimonia devesi alla iniziativa e al lodevole zelo del nostro buon amico cav. Alberto Bougleux, Console di Russia nella nostra città.

Fra i numerosi intervenuti, notai i generali Cucchiari e Rugiù, il comandante la R. Accademia navale, il prefetto, i presidenti del Consiglio provinciale, della Camera di commercio e del tribunale; l'assessore all'istruzione rappresentante il sindaco; il procuratore del Re, il questore, l'intendente di finanza, il maggiore dei RR. carabinieri, moltissimi ufficiali di stato maggiore appartenenti alle truppe qui di presidio, ed altre personalità che non ricordo, e che ancora ricordandole sarebbe troppo lungo enumerare tutte.

Del Corpo diplomatico (tutto in forma pubblica) oltre il Console di Russia, intervennero pure i Consoli di Svezia e Norvegia, Germania, Francia, Paesi Bassi, America, Inghilterra, Guatemala, Svizzera, Uruguay, Chilì, Austria, Belgio, Turchia, Grecia, Honduras e Spagna.

Fra gli invitati notavansi pure in abito di lutto molte signore e signorine della città nostra e della colonia greca qui residente.

Venezia, 17. — Per mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di Padova è stato arrestato Lorzi Vittorio, alunno di P. S. imputato di sottrazioni di corpi di reato costituiti in biglietti di Banco falsi, e di falso in scrittura sui registri della procura del Re di Padova, reati commessi prima che fosse assunto nella pubblica sicurezza.

Spezia, 17, ore 16,40. — (*Mispa*). Il *Palinuro* scuola mozzi, è partito oggi per una campagna di istruzione diretto a Gibilterra.

Milano, 18, ore 1,50. — Iersera, il deputato Merzario di Como, trovandosi al caffè dell'Accademia, fu colto da un'emorragia gastrica, proveniente da un antico male al fegato.

Fu trasportato a casa in stato gravissimo.

CONGRESSO DEGLI INDUSTRIALI

Genova, 16. *(C.)* — Ieri ebbero termine i lavori del Congresso, e ligio a quanto vi ho promesso, continuerò oggi la rassegna delle deliberazioni prese dai congressisti.

Merita speciale menzione l'ordine del giorno approvato all'unanimità riferentesi ai monopoli:

"Il Congresso, udita la discussione sul monopolio degli alcools, mentre si dichiara contrario ad ogni monopolio che leda la libertà di commercio e della industria, in modo particolare protesta contro quello degli alcools."

La discussione intorno alla procedura sui fallimenti fu laboriosa ed il Congresso accettò le proposte dei signori Loi e Garroni.

Sulle società anonime espresse il voto che siano concesse maggiori garanzie agli azionisti. Così pure sul tema delle espropriazioni per causa di pubblica utilità sia accordato un preavviso di sei mesi agli interessati.

In quanto concerne al modo di accredito e vendita all'estero dei prodotti italiani, il Congresso fa voti che meglio funzionino le Camere di commercio all'estero, che le Agenzie sieno aumentate, che il personale consolare spieghi maggiore attività nello sviluppo commerciale italiano e che le Agenzie all'estero siano pure aumentate di numero.

Il Congresso non trascurò la questione sanitaria; s'intrattenne pure sul regime dei dazi di consumo. Si dichiarò incompetente a trattare della questione, più volte sollevata, del commercio o vendita dei medicinali.

Insiste sul pronto riordinamento delle Camere di commercio; fa voti perchè sia tolta la insequestrabilità dello stipendio agli impiegati dello Stato ed agli operai degli arsenali.

Infine si procede alla nomina della nuova Giunta Centrale, che risulta così composta: Presidenti, on. Ginori, V. Pey, Marmont e Cavallini — Consiglieri, Vannisanti, Piccarelli, Cantoni, Marchetti e Castello.

Domani vi manderò un sunto degli ordini del giorno votati dal Congresso.

I briganti in Sardegna.

Cagliari, 17. — Sono stati fatti altri dodici arresti, in seguito all'aggressione del 14 corr. alla casa Depau in Tortolì.

YACHTING

Fra le quistioni venute sul tappeto col chiudersi della stagione attiva del 1894, la più importante è senza dubbio quella della stazza.

In un bastimento ordinario del commercio stazza si chiama la misura più o meno convenzionale della sua capacità di trasporto che oggi si suol valutare generalmente con la cosiddetta regola di Moorsom.

In un bastimento da diporto stazza significa un numero qualunque ottenuto per mezzo di una formula interamente convenzionale che varia da Società a Società anche dello stesso paese; tale numero è semplicemente destinato a rappresentare la potenza di un yacht in relazione a quella degli altri coi quali deve competere, e ciò per la determinazione dei compensi dei quali farò parola in seguito.

E' ovvio che le dimensioni di uno yacht, tanto in scafo che in velatura, non essendo determinate da regole fisse, si trovino interamente subordinate al concetto del costruttore, alle intenzioni e, non di rado, anche al capriccio dell'armatore; vale a dire che non si riuscirà mai a trovarne in gara due esattamente (nei limiti della pratica, s'intende) uguali.

Per i profani certe differenze possono parere di nessun conto e molti forse, bordeggiando un momento su *cutter* di varia grandezza, potrebbero ingannarsi fino al punto di stimare a 8 la velocità del più piccolo ed a 5 quella del più grande, mentre le cose stanno invece esattamente a rovescio, come è probabile.

Ma per i marini vi è un detto che alla lunga non sbaglia mai ed è che "il pesce grosso mangia il piccolo"; per esempio, ad uguaglianza di massa e di superficie velica, lo scafo più lungo camminerà di più e ciò sarà vero fino ad un bel punto di esagerazione della lunghezza a danno delle altre dimensioni.

La conseguenza di tale legge fu che per mettere i diversi scafi in condizioni tollerabili d'eguaglianza si dovette addivenire alla loro misura; e per riuscirvi senza intralciare il progresso delle costruzioni si ricorse a diverse formule, tutte però intese a combattere le esagerazioni ed a favorire lo sviluppo delle qualità che si ritenevano più favorevoli al cammino ed alla navigabilità.

Gli inglesi, i francesi, gli americani del nord ebbero generalmente formule proprie; noi italiani copiammo gl'inglesi.

Così ad esempio quando si costituì il R. Y. C. I. (Reale Yacht Club Italiano) esso adottò la formula della Y. R. A. (Yacht Racing Association) con la sola variante di adattarla alle misure decimali e venne espressa così:

$$T = \frac{\frac{1}{2}(D-l)\,l^2}{27}$$

Nella quale:
T = Tonnellaggio di stazza di regata.
L = Lunghezza massima al galleggiamento, in metri.
l = Larghezza massima fuori fasciame, in metri.
2.7 = Costante ricavata dalla formola inglese nella quale, le misure essendo espresse in piedi, si divideva per 94; impiegando misure italiane od inglesi ed applicando il divisore corrispondente si ottiene il medesimo numero di tonnellate.

Questi divisori o coefficienti costanti vengono introdotti nelle varie formule unicamente allo scopo di evitare numeri troppo grandi e di mantenere una certa relazione fra le unità di misura del tonnellaggio, in modo di evitare, per esempio, che uno yacht stazzato per 20 in Inghilterra possa esserlo per 40 o più in Francia od altrove.

Da ciò si vede quanto sia arbitraria l'unità di misura adottata e quanto impropria sia la denominazione di tonnellaggio che si dà alla stazza di uno yacht, gl'inglesi hanno adottato la parola *rating* e derivati, la quale corrisponde perfettamente all'idea che vuolsi rappresentare; da noi invece le opinioni sono discordi: il cap. Olivari, ispirandosi senza dubbio all'esempio degli elettricisti, ha derivato dal navigatore Caboto il vocabolo *cabozia*; ma il neologismo non ha avuto fortuna; non è eufonico, tutt'altro! e non esprime nulla o si presta ad interpretazioni facete. Siamo quindi ancora alla vecchia parola per quanto impropria.

Determinata la grandezza o potenzialità relativa dei vari concorrenti, questi vengono divisi in classi e categorie per evitare che uno scafo di 5 metri di lunghezza abbia a trovarsi in gara con uno di 30 e limitare le gare a concorrenti praticamente uguali di fronte alle circostanze esterne. Come la misura, anche la classificazione è completamente arbitraria.

Il R. Y. C. I. divide i suoi yachts in 6 classi così:

1.a classe	da	0 tonn.	a	2 tonn.	incluse
2.a	"	" 2	"	" 5	"	"
3.a	"	" 5	"	" 10	"	"
4.a	"	" 10	"	" 20	"	"
5.a	"	" 20	"	" 40	"	"
6.a	"	" 40	"	" in più.		

In Inghilterra invece le classi sono indicate secondo la seguente scala di *rating* e ne prendono il nome: classe degli 1 *raters*, dei 2 1/2 *raters*, dei 5, dei 10, dei 20, dei 40 dei 160. Per rendere la serie completa si sta ora propugnando la classe degli 80 *raters*.

Ma anche con simili suddivisioni si è trovato che i limiti sono troppo lati e si manifesta ancora fortemente l'influenza di quella tale legge del pesce grosso e del pesce piccolo, per conseguenza si ebbe ricorso alle tavole di compenso.

Basandosi sulle velocità massime ottenute con imbarcazioni di varia lunghezza e mediante interpolazioni con formule che sarebbe fuor di luogo qui riportare, sono state calcolate delle *tavole* le quali danno il compenso che un yacht di un dato tonnellaggio deve rendere ad un altro più piccolo, espresso in secondi per ogni miglio di percorso, in modo che basta moltiplicare tale compenso per la lunghezza totale del percorso in miglia per sapere il compenso totale che deve ricevere il minore in ogni caso speciale di regata.

Come si vede la determinazione del tonnellaggio da corsa è cosa della massima importanza, e questa poi viene ancora aumentata dall'influenza che hanno le varie formole sull'architettura navale. Ed è appunto a siffatta influenza che si deve se la questione della stazzatura è stata in Inghilterra rimessa sul tappeto.

Dedalo.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il maestro Paolo Vidal ha terminata la sua opera *Guernica*, che deve fare udire in breve al signor Carvalho, direttore dell'Opéra Comique. Il giovane compositore vi ha aggiunto un quinto quadro.

— Il baritono Maurel si è imbarcato sabato all'Havre per New-York. Non ritornerà a Parigi che nel mese di maggio venturo e riapparirà sulla scena dell'Opéra, nell'*Otello* prima, poi nell'*Amleto* e molto probabilmente anche nel *Tannhaüser*.

— Ci scrivono da Parma circa l'ottimo successo riportato dal *Ballo in Maschera*.

Il teatro era gremito. Festeggiati i principali esecutori: la signora Ferrari (Amelia) applaudita in tutta l'opera, ebbe una vera ovazione nella grande aria e nel duetto d'amore che non venne replicato malgrado le insistenti richieste del pubblico.

Egregiamente, come sempre, il bravo tenore Niccoli ed il baritono Bertolamasi.

Bravissime la Sambo e la Quarenghi, ed efficacissima l'orchestra diretta dall'esimio m. Mingardi.

Concerti. — *L'Inno a Aegir* dell'Imperatore Guglielmo è stato cantato, per la prima volta, in Inghilterra alla Steinway Hall a Londra dal baritono Hayden Coffin.

I critici inglesi che riconoscono i pregi del lavoro, avrebbero preferito, tuttavia, di udirlo eseguito sotto forma corale come lo fu a Berlino.

Drammatica. — Alla Comedie Française ha avuto buon successo una commedia in un atto di Paolo Bilhaud intitolata *Qui?*

Eccone in breve il semplice e originale intreccio: Un certo signor de Chantenay vuol essere sottoprefetto.

Nobile ambizione. Egli però non diverrà il genero della signora Lecourtois se non dopo avere ottenuto la sottoprefettura tanto desiderata. Ma tutti i suoi piani falliscono; e chi li fa fallire? La moglie del migliore amico di Chantenay, la signora Monferiel, di cui egli ha disdegnato l'amore. Ed ecco che lo stesso Monferiel, il marito, nella sua ingenuità e nella sua ignoranza, consiglia a Chantenay di non essere così crudele; per una sottoprefettura la cosa ne vale la pena!

Finalmente se ne immischia la signora Lecourtois la quale minaccia la signora Monferiel di rivelare tutto al marito se non desiste di fare opposizione a Chantenay. E così tutto finisce bene.

— Il *Journal des Débats* annunzia che Sarah Bernhardt ha impiantato alla Renaissance un piccolo Conservatorio, ossia una specie di classe per le fanciulle che si destinano al teatro.

La direzione di questa classe è affidata alla signora Maria Grandet.

Pubblicazioni. — Francesco Coppée ha pubblicato una nuova raccolta di racconti, intitolata: *Contes tout simples*.

Sono di un'arte delicata e di un sentimento commuovente con quella tinta di sentimentalità, che si fa sempre maggiore nelle opere dell'autore.

Varie. — Si annunzia a Londra la formazione di una Società del Teatro Indipendente (Limited) con un capitale di 4500 lire sterline, in azioni di 1 lira sterlina, 1000 delle quali sono di fondatori.

— Il "Bollettino ufficiale delle regie collezioni di arte a Berlino" annunzia che è stato acquistato per la Galleria di pittura il quadro di Francesco Cossa: "La vendemmiatrice" che è un'allegoria dell'autunno e fa *pendant* ad altri tre quadri sulle stagioni, due dei quali si trovano nella Galleria Strozzi a Ferrara.

Francesco Cossa era allievo di Piero della Francesca ed è un celebre pittore verista.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una regina per forza.

E' la signora Margaret Young e il suo impero si estende sull'arcipelago dei Manna, situato al sud dell'Oceano Pacifico.

Gli eccellenti selvaggi che abitano quelle isole, la considerano come una dea e gli onori esagerati di cui la circondano, le fanno trovare un po' pesante questa doppia corona della divinità e del regno.

Essa non deve mai vedere una figura di uomo; il solo grande capo è ammesso ad avvicinarla. Le è interdetto di camminare e quando ha fantasia di fare una passeggiata, esce in lettiga, portata rispettosamente sulle spalle dalle sue damigelle d'onore; ma in tale circostanza è dato ordine agli indigeni di rinchiudersi nelle loro capanne e di non uscirne sotto pena di morte.

Nulladimeno la Regina Margaret si annoia mortalmente e vorrebbe lasciare l'isola e la sua importuna dignità.

Essa ha preso per confidente il capitano Luttwell della barca *N-Almy*, che un giorno sbarcò nell'isola e tenuto egli pure per un Dio, in causa del colore della sua pelle, ebbe permesso di avvicinarla; ma essa ha omesso di dire al capitano in seguito a quale avventura abbia guadagnato la corona.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 18 Novembre 1894. — S. Frediano.
Leva il sole alle ore 7,5 m. - Tramonta alle 4,46 s.
Leva la luna alle ore 2,54 s. - Tramonta alle 0,20 m.

BOLLETTINO METEORICO

17 novembre 1894.

Europa pressione ancora bassa al Nord, elevata sulla Russia centrale; 772 Mosca; 747 Belmullet.

Italia 24 ore: barometro ancora aumentato circa cinque mill., pioggie Nordovest, qualche pioggiarella e nebbie altrove; venti deboli intorno levante.

Temperatura aumentata Nord, Centro e Sicilia.

Barometro intorno a 770 sul continente; 769 Sicilia; 768 Cagliari.

Probabilità: venti deboli intorno al levante, cielo vario al sereno.

— Temperatura nelle provincie e all'estero. Dalle ore 7 del 16 novembre alle 7 del 17:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	11 4	9 8	Roma	21 0	9 9
Milano	12 4	10 8	Foggia	19 1	9 8
Venezia	17 0	13 0	Bari	18 2	10 2
Ancona	17 3	12 5	Napoli	20 2	14 8
Firenze	16 9	9 8	Cagliari	23 0	10 9
Perugia	17 7	11 2	Palermo	23 6	9 9

All'estero ore 7 del 17.

Atene	13 6	Budapest	5 2	Zurigo	7 2
Pietroburgo	4 5	Trieste	12 2	Lugano	11 0
Mosca	0 3	Madrid	0 7	Ginevra	8 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	12 8
Amburgo	4 7	Parigi	0 4	Malta	20 0
Praga	7 4	Nizza	13 1	Algeri	17 4
Vienna	7 2	Monaco	5 3		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

il 17 novembre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,30 al disopra del suolo)	massima	22,6
	minima	11,3
	osserv. a ore 15	21,7
Temperatura del suolo osservata ad ore 15.	alla profondità 0,0 metri	13,3
	id. 0,20 id.	13,9
	id. 0,40 id.	15,0
	id. 0,60 id.	15,7

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Ingresso libero generale: Musei capitolini - Palazzo dei Conservatori - Musei del Collegio Romano - Museo artistico industriale a Capo le Case. Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia — Museo alle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 13.

Palazzo Reale, dalle 10 alle 17 e Reali scuderie, dalle 10 alle 14 - permessi ritirabili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa in via XX Settembre ed all'ufficio del Gran Scudiere in via della Dataria.

Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare via della Pilotta, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Callisto, dalle 9 alle 12.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, dalle 10 al tramonto.

Ville: Borghese, dalle 13 al tramonto.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 15 Novembre 1894.
Nati 50 compresi 3 nati morti
Morti 12 dei quali 3 sotto i 7 anni

Morti

Troiani Domenica fu Michele, Castel Gandolfo 30, coniug.
De Biagi Vittorio di Pietro, Roma, 24, celibe
Salvatori Rosa fu Matteo, Castello a Fiume, 42, coniug.
Saliola Rosa fu Gaetano, Salcito, 60, ved.
Pardini Griselda fu Ignazio, Fano, 51, coniug.
Lancioni Cecilia fu Luigi, S. Giov. di Rieda, 60, id.
Parenti Petronilla di Michele, Supino, 25
Polini Giovanni fu Ottavio, Avezzano, 25, celibe
Guiducci Ulisse fu Bartolomeo, Forlì, 60, id.

Rebus-Monoverbo

Qi

Spiegazione della Sciarada di ieri:
VA-PO-RE.

R. LOTTO

Roma	**74**	**34**	**44**	**70**	**54**
Bari	14	61	40	20	18
Firenze	48	22	15	54	55
Milano	12	63	47	5	45
Napoli	59	30	27	26	9
Palermo	25	30	24	26	56
Torino	45	50	55	25	59
Venezia	67	18	1	38	65

La famiglia **Longo** ringrazia commossa gli amici e quanti vollero concorrere ieri a rendere più solenne l'ultima manifestazione di affetto resa al suo caro estinto, **Michelangelo**.

Domani alle 10, ricorrendo l'anniversario della morte del compianto **Giacomo Franceschetti**, avrà luogo nella chiesa di S. Luigi dei Francesi, un servizio funebre con il gentile concorso dei signori Marconi, Moreschi ed altri.

Il presente annunzio valga d'invito per i parenti e gli amici.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 21,2 — minimo: 9,9.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica e segreta.

Fra le proposte da discutersi a preferenza è compresa quella relativa alle promozioni e nomine degli impiegati amministrativi del Comune.

Il Presidente dell'Ospizio degli orfani — In seguito alle dimissioni date dal principe D. Prospero Colonna, il prefetto ha nominato presidente dell'Ospizio degli orfani ed ospizi femminili riuniti, il principe D. Agostino Chigi, il quale ha accettato e ieri ha assunto la presidenza della Commissione.

Noi siamo certi che il principe Chigi porterà a profitto e nell'interesse della pia Opera tutto il senno e l'attività che lo distinguono, e la sua accettazione ci dà affidamento che le sorti dell'istituto se ne avvantaggieranno agli scopi benefici pei quali concorse la volontà dei fondatori.

HENRY GRÉVILLE

Il CASTELLO degli OLMI

Versione di Onorato Roux.

Ella suonò per lungo tempo, poi richiuse l'istrumento quando le sue dita furono stanche, e subitaneamente si ricordò del passato.

Aveva molto sofferto proprio in quel luogo, in quel posto dove era seduta; quando le serate di inverno fuggiva il castello per respirare e piangere liberamente, era sotto il peso di un fardello insopportabile; ritornava con le membra stanche, con il cuore addolorato.

Ora, la vecchia casa sembrava che si fosse riconciliata al contatto della giovinezza degli sposi; le finestre, spesso spalancate, lasciavano penetrare ondate di polvere dorata, con gli insetti ronzanti rumorosamente, che entravano come un colpo di vento, e uscivano subito nello stesso modo; tutta la gioia di luglio, quella gioia fatta di abbondanza e di calore, della fioritura che continua e della maturità che incomincia, fatta di profumi, di moto e di vita, si spandeva fino alle più alte soffitte, nelle sale oscure, nelle camere tenute lungamente chiuse, oramai aperte alla luce, al vento che corre e scuote le tende, agli odori che salgono dal giardino...

Forse la vita di Flavia si schiudeva alle gioie della estate, come la sua casa?

La voce di Marcello le rispose sotto la finestra; ritornava, ridendo, insieme con Giulia.

La signora Dannault si ritrasse un poco, per non essere veduta; essi passarono, ella appoggiata al braccio di lui, con un ombrellino in mano per garantirsi dal sole, egli con la cera felice di chi gode di una grande libertà, trovandosi bene nel suo abito leggero di estate di panno chiaro che sventolava intorno a lui.

— È mio figlio! Ho un figlio! — esclamò Flavia, presa da un sentimento di riconoscenza e di gioia che non aveva fin allora mai provato.

Un antico desiderio mai soddisfatto le risaliva dal cuore agli occhi con le lacrime: ella aveva desiderato tanto un figlio, quando era giovane!

Nei sogni della sua maternità ancora indecisa, era per lei una festa quando pensava a quel figlio atteso, diventato grande, che le avrebbe dato il braccio, e che avrebbe vegliato su di lei, dominandola di tutta la testa e guardandola con fierezza ed affetto.

La bambina era stata la benvenuta; ma quel figliuolo tanto desiderato, tanto sognato, il destino glielo avrebbe poi dato?

E i loro figli, quando i loro figli sarebbero nati...

Ah, da quelli sarebbe stata amata!

Nulla avrebbe distratto quelle piccole anime dall'amore ch'ella voleva ispirare loro; essi sarebbero suoi, di lei più che della loro madre, ella lo presentiva.

Quando le loro piccole braccia si sarebbero annodate al suo collo, quando le loro labbra fresche avrebbero cercato sulla sua guancia il posto preferito per posarvisi, l'esistenza non avrebbe più per Flavia nè angoscie, nè languori.

Quel gran bisogno di carezze, che sonnecchia in fondo a tutti i cuori e che ella non aveva mai potuto soddisfare, perchè la figliuola si era sempre allontanata da lei, sarebbe finalmente appagato quando sarebbe nonna.

— Mamma, mamma, dove ti nascondi? — fece la voce di Giulia nella camera vicina.

La signora Dannault si asciugò gli occhi bagnati di lagrime di felicità, e, confusa della sua emozione, rimase nell'ombra dell'angolo in cui trovavasi.

— Sono qui — diss'ella.

Al suono della sua voce che la tradiva, Marcello si avanzò vivamente, precedendo la moglie.

— Soffrite forse? — domandò inquieto, fermandosi davanti a lei.

— No, amico mio; sono proprio felice — rispose Flavia.

— Ah! non conoscete ancora mia madre — fece Giulia, sedendole vicino — quando è contenta, ella sembra inquieta. Vedo che sta benone.

Marcello guardò la suocera con un'aria di dubbio.

Ella lo rassicurò con un sorriso.

In quel momento, le sciocchezze della figliuola non avevano il potere di contristare la signora Dannault.

Otto giornate deliziose trascorsero così.

Essendosi il tempo messo alla pioggia, le passeggiate mattutine che Marcello aveva preso l'abitudine di fare in compagnia della suocera, durante il sonno prolungato di Giulia, furono surrogate da due o tre ore di lavoro nella biblioteca.

Flavia si interessò subito alle ricerche del genero, e, conoscendo quasi tutti i libri della biblioteca, potè fare per lui molte scorrerie nelle opere di storia o di filosofia.

Giulia, poco prima della colazione, li trovava seduti l'uno in faccia all'altra, separati da una grande tavola di quercia, coperta di panno verde.

Con le sue chiacchiere talvolta pungenti ella si prendeva beffe dei loro gusti scientifici, e li conduceva verso la sala da pranzo manifestando un grande sdegno per l'inchiostro e per i libri.

Un giorno, ella andò più lontano.

— Tu avvezzi male mio marito — disse alla madre, in un momento durante il quale erano rimaste sole. — Se tu lo abitui a tenergli compagnia, mentre lavora, la vita non sarà più bella per me, non solo in Parigi, ma dappertutto...

Flavia si sentì, ad un tratto, afflitta come un bambino ingiustamente rimproverato.

In quel cuore sensibile, la minima ferita diventava una tortura.

Abbassò la testa e disse umilmente.

— Va bene.

Da quel giorno ella non ebbe che un desiderio: partire dal castello; e scrisse al marito che si metteva a sua disposizione.

Il giorno dopo, verso mezzogiorno, giunse un dispaccio.

Il signor Dannault richiamava la moglie, la quale aveva appena il tempo di prendere il treno alla stazione prossima, se voleva essere a Parigi la mattina dopo.

Fece attaccare i cavalli alla carrozza in fretta e partì.

Giunse alla stazione nel momento in cui il treno si fermava davanti al marciapiedi e montò in un carrozzone dove si trovò sola.

A qualche chilometro di là, un lembo di via, lasciava scorgere il Castello degli Olmi, a chi sapeva ricercarlo fra gli alberi; scorse il grande bosco, gli alberi, ma il campanile della chiesa ed il piccolo cimitero apparivano in quel lontano scenario.

Flavia abbassò il vetro, senza curarsi del vento che le mandava la pioggia sul viso; e guardò il paesaggio da lei amato, finchè la strada ferrata non lo tolse bruscamente alla sua vista.

— Oh caro il mio paese! — pensò ella — quando ti rivedrò? Vi ho lasciato [illegible] pura che abbia gustato nella mia vita!

Pel trasporto del bestiame al Mattatoio — Giusta un'ordinanza del Municipio di Roma, tutto il bestiame bovino, ovino e suino destinato al macello, oppure al mercato, deve essere indirizzato alla stazione di Roma S. Paolo, per il binario del Testaccio che congiunge appositi piani, sui quali il bestiame deve essere scaricato per venire poi introdotto nel Mattatoio o nel Campo Boario di esso Municipio.

Parimente il detto bestiame che, dopo il mercato, fosse nuovamente da spedirsi deve, collo stesso mezzo, partire da Roma S. Paolo.

In conseguenza di ciò la stazione di S. Paolo venne abilitata, in servizio interno e cumulativo italiano, al ricevimento di tutti i trasporti in genere a piccola velocità accelerata di bestiame bovino, ovino e suino, destinato al Mattatoio e Campo Boario del Comune di Roma, nonchè ad eseguire i trasporti stessi per il detto bestiame che debba uscire dal Campo Boario per essere nuovamente spedito.

I trasporti devono dai mittenti essere eseguiti per la stazione di Roma S. Paolo, con indirizzo per il *Comune di Roma*, il quale, mediante un suo incaricato, provvede allo svincolo per tutti gli effetti delle vigenti tariffe.

Affinchè poi sia agevolata al Comune la consegna del bestiame ai singoli proprietari, il nome di questi ultimi dovrà dai mittenti stessi venire a tal uopo esposto sulle lettere di porto, dopo l'indicazione dell'indirizzo del Comune.

Il detto incaricato procederà parimente alla spedizione del bestiame in uscita dal Campo Boario.

Le stazioni dovranno, da loro parte, curare la esatta osservanza di queste prescrizioni.

Le spedizioni che rimanessero in giacenza a Roma San Paolo verranno, verso applicazione delle tasse dovute e di quelle conseguenti dall'art. 117 delle tariffe, inviate a Roma Trastevere, per aspettarvi le disposizioni dei mittenti, da provocarsi di tutta urgenza.

Le parti interessate sono responsabili delle conseguenze che derivassero ai trasporti dalla insufficienza o mancanza degl'indirizzi e da ogni altro errore, e tenute a rifondere le tasse per la sosta, l'invio a Roma Trastevere e l'eventuale ritorno a S. Paolo, e le spese del ricovero.

La tassazione dei trasporti si farà, in base alle ordinarie tariffe, per o da Roma S. Paolo, ma dovrà separatamente essere computata anche la seguente tassa esponendola sui documenti di trasporto col titolo " Tassa pel binario municipale „ e riscuotendola essa pure a partenza.

Prima classe, per capo L. 0,60 — Seconda classe, per capo L. 0,45 — Terza classe, per capo L. 0,20 — Quarta classe, per capo L. 0,15 — Quinta classe, per capo L. 0,08.

Minimo della tassa per ogni spedizione, L. 0,50.

Quando un mittente indirizzasse alla stazione di Roma Termini o ad altra, all'infuori di Roma S. Paolo, un trasporto di bestiame che poi dovesse, per volontà dell'avente diritto, destinarsi al Mattatoio o al Campo Boario, la stazione destinataria deve provvedere a sensi dell'art. 117 delle tariffe per l'eventuale sosta e ricovero del bestiame, e così pure, se le viene regolarmente richiesto, per la rispedizione a Roma S. Paolo, verso le tasse dovute, compresa quella municipale suaccennata.

Fonografia. — A cura della Società Fonografica italiana e con l'autorizzazione del ministero della pubblica istruzione, si apriranno col giorno 22 corr. i seguenti corsi di Fonografia (Stenografia sistema Pitman-Francini).

Corso elementare (teoria ed uso del sistema) presso il Regio Liceo-Ginnasio E. Q. Visconti (Collegio Romano) martedì, giovedì e sabato, dalle ore 20 alle 21 — Due mesi.

Corso elementare festivo presso il R. Liceo-Ginnasio T. Mamiani (Corso V. Emanuele) domenica, dalle ore 10 alle 11,30 — Tre mesi.

Corso elementare festivo presso il R. Liceo-Ginnasio Umberto I (via Manin) domenica, dalle ore 10 alle 11,30 — Tre mesi.

Corso elementare presso il R. Liceo-Ginnasio T. Tasso (via delle Fiamme) per i soli interni. — Due mesi. Orario da stabilirsi.

Corso di perfezionamento presso la sede sociale (via Ripetta 222) mercoledì e sabato, dalle ore 19 alle 20 — Due mesi.

La tassa d'iscrizione è di L. 2 per ogni corso.

Gli studenti di tutte le scuole secondarie potranno intervenire ai detti corsi col solo pagamento della tassa d'iscrizione, presentando un certificato della scuola che essi frequentano.

Il nuovo Ciclodromo mondiale di Porta Salaria. — E' in via di costruzione, ed i lavori si possono fin d'ora prevedere ultimati nella prossima primavera.

Volemmo ieri recarci di persona sul luogo e, lo diciamo ad onore del signor Temistocle Fossati di Milano, che ne è il felice ispiratore, non si poteva ideare una pista meglio rispondente allo scopo e alle esigenze del moderno ciclismo.

Per far cosa grata ai lettori ed agli *sportisti* in ispecie, ne diamo una descrizione sommaria.

La pista, che assumerà il nome di *Ciclodromo Roma*, è situata fuori Porta Salaria, tra via Salaria e via di Porta Pinciana, nei terreni del cav. Bertone; la posizione quindi è molto e salubre. Ha due ingressi: l'uno in via Isonzo, che dista da Porta Salaria oltre 50 metri, e questo è molto comodo per coloro che vengono dai quartieri alti; l'altro è in via di Porta Pinciana, a circa 200 metri da Porta Salaria, destinato più specialmente quest'ultimo alle persone che vengono dai quartieri bassi; per maggior comodo del pubblico è quasi certo che si aprirà un terzo accesso sul Corso d'Italia, tra Porta Salaria e Porta Pinciana.

La pista, che trovasi in un terreno tutto sistemato elegantemente a giardino, è in *cemento*: innovazione codesta che la rende indiscutibilmente superiore a tutte le altre.

Misura 8 metri di larghezza, e nella dirittura dal lato dell'arrivo 10 metri; lo sviluppo della curva è di 500 metri a 33 centimetri dalla corda, che costituirà il *record internazionale*: e mentre le due curve sono amplissime e molto comode, da ambo i lati si ha una dirittura di oltre 150 metri di lunghezza. Il tutto occupa una superficie di circa 40 mila metri quadrati.

Altra innovazione assai utile e vantaggiosa è quella di due *Tribune popolari*, situate parallelamente alla dirittura opposta all'arrivo, capaci di contenere 3000 persone circa. La posizione è amena ed incantevole, poichè si dominano da esse le colline di Monte Mario, la villa Mellini ecc.

Dal lato dell'arrivo poi vi sono altre tre tribune, costruite stabilmente in *muratura e ferro*; una centrale per la Casa Reale, e le altre due lateralmente: ciascuna di queste misura 35 metri di lunghezza, ed è provvista di *buffet*, locale per totalizzatore, *box* per i corridori e di uffici per l'amministrazione. Vi sono infine locali annessi alla pista, per l'alloggio dei corridori, per deposito di biciclette, restaurant ecc.

Non è poi solamente l'ampiezza, la comodità, l'eleganza della pista che ha attirato la nostra attenzione, ma il fatto che la medesima è costruita in modo da essere facilmente ed interamente dominata, in qualunque punto ed in qualunque posto lo spettatore si trovi, vantaggio codesto che non ha bisogno di essere rilevato, per comprenderne tutta l'importanza ed utilità.

Un'altra cosa pure, tanto necessaria e tanto dimenticata finora nelle corse ciclistiche, è stata tenuta presente dall'intrepido costruttore del nuovo ciclodromo; alludiamo all'impianto della luce elettrica, che renderà possibile gli spettacoli notturni. Che più? Nello spazio interno della pista in cemento si farà persino un'altra *pista d'esercizio* in terreno battuto.

E', insomma, una cosa completa e sotto ogni rapporto ammirevole e nuova.

Dopo ciò è impossibile non prevedere al proprietario ottimi affari, tanto più che il nuovo Ciclodromo, occupando una superficie di circa quarantamila metri quadrati, potrà utilizzarsi per altri spettacoli, come sarebbero tiro al piccione, congressi ginnastici, tornei, ecc.

E mentre noi diamo la dovuta lode al signor Fossati per la coraggiosa iniziativa e per la sollecitudine colla quale i lavori procedono, siamo certi di non essere predicendo a lui il favore completo del pubblico italiano e straniero.

Accademia. — Questa sera, 18 nov., nella sala del Circolo *Amor* (via Cernaia 9-12) avrà luogo una rappresentazione di canto, scherma, giuochi di prestigio ecc.

Monumentale Badia di Casamari presso Veroli. — Fu approvato un rendiconto dell'ammontare di L. 680 per lavori e spese fatti in amministrazione per la manutenzione di questo monumento in consegna del ministero della P. I.

Monumento di S. Maria della Quercia presso Viterbo. — Fu approvato un rendiconto dell'ammontare di L. 135 per lavori di restauro eseguiti in amministrazione a cura del sopraintendente della chiesa e del convento di S. Maria della Quercia, monumento in consegna del ministero della P. I.

Galleria Corsiniana. — Il ministero della P. I. ha incaricato il signor Luigi Bartolucci di eseguire alcune necessarie riparazioni a varii dipinti nella galleria del palazzo Corsini alla Lungara.

Nozze. — Sotto i più lieti auspici vennero celebrati gli sponsali dell'avvenente signorina Gina Almagià col signor Ippolito Bondi.

Furono testimoni per la sposa, il senatore Parenzo, il cav. Ferdinando Cesaroni ed il cav. Roberto Almagià; per lo sposo, il cav. Ettore Ravà, il dott. Marco Olivetti ed il sig. Camillo Bondi.

Alla coppia Felice, che partì per Napoli a passarvi la luna di miele, i nostri sinceri auguri di lunga e serena prosperità.

In Vaticano. — Notizie arrivate alla segreteria di Stato del Vaticano dicono che il cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora, s'imbarcherà a New-York il 2 dicembre prossimo e arriverà a Genova il 12 detto. Quindi verrà subito in Roma per essere ricevuto dal Papa.

Il cardinale Gibbons si tratterrà in Europa oltre due mesi. Assisterà al prossimo Concistoro.

— Presso la segreteria di Stato del Vaticano ebbe luogo la riunione della Congregazione del Concistoriale.

— Il cardinale Langénieux e i patriarchi orientali si recarono a prendere congedo dal cardinale Rampolla.

— Alla messa papale di questa mattina assisterà l'ex-granduchessa Maria Antonietta di Toscana.

— Il patriarca di Venezia, cardinale Sarto, prenderà possesso il 24 corrente.

— Oggi, alle 4 1[2, nella chiesa di San Carlo al Corso, sarà cantato il *Miserere* del Basili a sole voci, all'uso delle Basiliche nella settimana santa.

Arcadia. — Piazza S. Carlo al Corso, n. 437 — Conferenze della seguente settimana:

Lunedì 19, mons. Bartolini: Commento della Divina Commedia — Martedì 20, prof. Murino: Igiene — Mercoledì 21, P. Vannutelli: Sull'Oriente — Giovedì 22, Prof. Salvadori: Letteratura italiana — Venerdì 23, Prof. Murino: Igiene — Sabato 24, Prof. Forestieri: Letteratura straniera.

Ingresso libero.

Per suor Agostina. — Il Comitato parrocchiale di S. Pietro in Vaticano ha deliberato di fare un solenne funerale nel 30. dell'assassinio di Suor Agostina, nella chiesa di S. Michele in Borgo ed ha già iniziato una sottoscrizione per un ricordo marmoreo da porsi nella chiesa di S. Spirito.

Agli Orti di Muzio Scevola. — Iersera, agli Orti di Muzio Scevola, con un simpatico banchetto fu solennizzata la presa di possesso del nuovo proprietario signor Francesco Zappelli. Non mancarono naturalmente brindisi e auguri. Grande allegria.

L'ex-deputato Bosdari — Iersera l'ex-deputato conte Giambattista Bosdari, di anni 45, da Ancona, appena sceso dal treno alla nostra stazione centrale venne assalito da male cardiaco.

Soccorso prontamente dal personale viaggiante fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio dove quei sanitari si riservarono il giudizio.

Dal muraglione fatale. — Ieri alle 17, un guardiano del giardino del Pincio, fece in tempo ad afferrare il litografo disoccupato Vittorio Ferri, di anni 15, il quale aveva già scavalcato il muraglione del Pincio per gettarsi nella sottostante via delle Mura.

Condotto alla sezione di P. S. delle Colonnette, disse che si voleva suicidare perchè non aveva da vivere.

La solita liscivia. — Anche ieri un avvelenamento per liscivia.

Il bambino Mancini Amedeo, d'anni 6, da Roma, in via Emanuele Filiberto, per sbaglio bevve della liscivia.

All'ospedale di Sant'Antonio fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Coltellata d'ignota provenienza — In via del Tritone certo Anconitani Vincenzo, di anni 18, da Roma, mentre conduceva un carrettino a mano, ricevette da uno sconosciuto un colpo di coltello. Guarirà in una settimana.

Un'aggressione simulata. — I carabinieri di S. Sebastiano arrestarono certo Branca Vincenzo, di anni 40, di Borgo Velino, perchè risultò falsa la sua denunzia che aveva fatta, cioè di essere stato aggredito fuori la porta S. Sebastiano, nella località detta delle Sette Chiese e depredato del mantello.

Furto di monete alla Zecca. — Ieri si costituiva alla sezione di P. S. di Borgo il meccanico Bompicini Salvatore, di anni 28, da Roma, abitante in via Tittoni, N. 11, perchè autore di furto continuato di monete da 20 centesimi a danno dell'Amministrazione della R. Zecca.

Muccioli Giulio in via Nazionale 50 Galleria Pascucci, ha avuto sempre e tiene presentemente il più grande stabilimento di vendite all'asta pubblica, uso Parigi, corredato con le ultime novità del genere dove il pubblico romano e la colonia straniera conoscono bene i vantaggi che vengono fatti sopra qualunque articolo.

Inoltre *Muccioli Giulio* perito patentato dal regio governo fa noto, che egli nel sudd. stabilimento di sua assoluta proprietà acquista mobili a pronta cassa ed anticipa denaro sulle vendite che gli vengono affidate.

Non c'illudiamo; le gocce solfo-carburo-canforate del dottor Gori specialista di Roma contro le malattie di stomaco, intestinali e nervose, ed il *Naftolio*, come rimedio esterno antisettico e antispasmodico, sono d'un'efficacia sorprendente che non si verifica in altri rimedi e lo attestano il pubblico e tutti i medici e farmacisti, che ne lodano i felici risultati.

Piccola Cronaca di Roma

Musica — Ecco i programmi che verranno eseguiti oggi dalle sottoindicate bande nelle varie località:

Banda Comunale, sul piazzale del Pincio, dalle ore 15 alle 16 1[2:

1. Marcia militare — 2. Gomez - Guarany - sinfonia — 3. Meyerbeer, ballabili nel - Profeta - — 4. Verdi - Aida - finale 2.o — 5. Suppè - Dame de Pique - Ouverture — 6. Waldteufel - Tric-Trac - polka.

— Banda della Legione allievi carabinieri, in piazza Colonna, dalle ore 15 1[2 alle 17:

1. N. N., Marcia militare — 2. Pedrotti - Tutti in maschera - sinfonia — 3. Verdi - Ernani - parte terza — 4. Donizetti - Lucrezia Borgia - introduzione e finale — 5. Caioli - Pioggia d'oro - valtzer.

— Banda dell'11ª fanteria, in piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 15 1[2 alle 17:

1. Stromei. Marcia militare — 2. Mercadante, - Il Reggente - sinfonia — 3. Bizet, Suite de concert - L'Arlesienne - — 4. Couvt, - Mia Regina - valtzer — 5. Lecoq - Cuore e mano - pot-pourri — 6. Carlini - Corinna - polka.

Il prof. V. Morini ha riaperto il suo gabinetto di consultazioni per *cure ortopediche* (deformità, difetti di sviluppo, rachitismo) e malattie chirurgiche dell'infanzia e adolescenza. Foro Traiano 65, ogni giorno dalle 15 alle 17.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — L'interpretazione della *Manon* desta ogni sera maggiore ammirazione grazie alla splendida creazione artistica che ne fanno la Ferrani e il Cremonini, due anime d'artisti nate veramente per le estasi del canto.

Intanto un'altra grande solennità artistica sarà la prima rappresentazione del *Falstaff* fissata invariabilmente per martedì.

L'aspettazione è degna dell'avvenimento. Nè finiscono qui le promesse attraentissime di queste rappresentazioni liriche.

E' annunciato per oggi l'arrivo della signora Darclée che viene ad interpretare la nuova opera del maestro Vallini *Il Voto*.

La signora Darclée gode troppe simpatie nel pubblico romano e la sua fama può dirsi un'anticipazione di quel successo che auguriamo di cuore al nuovo lavoro.

Stasera *Manon* si replica per l'ultima volta.

VALLE. — Stasera *Il mondo della noia*.

QUIRINO. — Oggi due rappresentazioni col *Boccaccio* in quella diurna e *Barba-Bleu* nella serale.

METASTASIO — *Na vignata da Scarpone* è senza dubbio una delle più geniali, spiritose operette del genere romanesco, che recitata poi dalla compagnia Tamburri acquista pregio maggiore sì che l'ilarità in qualche punto diventa quasi irresistibile. Oggi due repliche.

POLITEAMA ADRIANO — Nelle due rappresentazioni di oggi la compagnia equestre Guillaume presenterà quanto di più attraente si possa desiderare.

CIRCO GARIBALDI (piazza Italia) — Con un concorso stragrande di pubblico s'inaugurò ieri sera questo nuovo Circo destinato a far fortuna.

Prima dello spettacolo furono chiesti ed eseguiti tutti gli inni patriottici, dalla marcia reale all'inno di Mameli.

Ebbe poi luogo la rappresentazione della compagnia De Paoli e Marasso, già favorevolmente nota al nostro pubblico, che riuscì brillantissima.

Oggi due rappresentazioni.

MANZONI. — *I cinque talismani*, la fiaba meravigliosa di G. Gargano, che sì bel successo ha riportato in queste sere, si replicherà oggi in entrambe le rappresentazioni.

Alle *VARIETÀ* la coppia artistica napoletana Mutone e Mastrobuono seguita a far furore.

Raffaellina Mutone, figura graziosa, snella, simpaticissima, possiede i più rari pregi di un'artista vera, squisita; ha freschissima voce e maniere tali che suscitano l'entusiasmo nel pubblico. E così pure Sebastiano Mastrobuono, giovane quasi esordiente, si è rivelato subito perfetto nell'arte del canto, per cui certo gli arriderà splendido avvenire. I due bravi artisti si tratterranno ben poco fra noi, avendo già pronte altre scritture per Torino, Genova, Milano ecc.

Applauditi sono pure seralmente: il quartetto Colini, quadriglia parigina — Mister Boston, equilibrista inglese — Miss Van Swith, danzatrice e cantante inglese.

Oggi due rappresentazioni. **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Manon Lescaut*, ore 21
Valle. — *Il mondo della Noia*, ore 21
Quirino. — *Boccaccio*, ore 17 1[2 — *Barba Bleu*, ore 21.
Metastasio — *Na vignata da Scarpone*, ore 18 e 21
Manzoni — *I cinque talismani*, ore 18 e 21.
Politeama Adriano. — Circo equestre, ore 18 e 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Ultime Notizie

S. A. R. la Duchessa di Genova madre è partita ieri per Torino, lasciando la sua residenza estiva di Stresa.

Iersera è partito per Ravenna l'on. Rava, sotto-segretario di Stato alle poste e telegrafi.

Consiglio dei Ministri.

Ieri, dalle 16 alle 17, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri. Mancava solamente l'on. Baccelli.

Il Consiglio si occupò esclusivamente di alcuni provvedimenti d'indole finanziaria, che unitamente alle economie che daranno le riforme organiche, debbono portare al pareggio del bilancio.

I Ministri deliberarono di soprassedere ad ogni deliberazione circa l'apertura della Camera, rimandando questa risoluzione ad altro Consiglio.

Riforme telegrafiche.

L'on. Maggiorino Ferraris, oltre che l'impianto di un ufficio telegrafico alla Camera perchè il servizio del resoconto parlamentare possa essere trasmesso nelle sessantanove provincie con filo diretto, ha deliberato d'impiantare nelle dieci principali città fili diretti con le redazioni dei principali giornali, fornendo ad essi senza alcuna spesa l'apparecchio *morse* e per un mese un impiegato che possa dare lezione al redattore incaricato del resoconto parlamentare dell'alfabeto telegrafico.

Questo servizio speciale per la trasmissione dei resoconti parlamentari, viene già esercitato nelle principali capitali di Europa.

Stato Maggiore Generale.

Riccardi cav. Adolfo, maggiore generale, comandante territoriale del genio militare di Napoli, è collocato in disponibilità dal 1° dicembre p. v.

Sferra cav. Enrico, maggior generale in posizione ausiliaria, è collocato a riposo a sua domanda e inscritto nella riserva, e nominato commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro.

La questione agraria in Sicilia.

(N) **Berlino**, 17, ore 15,35 — La *Koelnische Zeitung* accennando alla riunione dei latifondisti siciliani manifesta l'apprensione che malgrado la buona volontà del governo italiano la riforma agraria desiderata dalle popolazioni meridionali possa andare a vuoto per l'opera di certe leghe parlamentari fra interessi particolari.

Un banchetto all'on. Di Rudinì.

(S) **Palermo**, 17. — Stasera è stato offerto un banchetto di 56 coperti all'on. marchese Di Rudinì nel Circolo Geraci.

Presiedeva l'on. senatore marchese Delle Favare.

L'on. Di Rudinì, rispondendo ad un brindisi dell'on. marchese Delle Favare, ringraziò per l'accoglienza fattagli e disse che l'Italia, specialmente la Sicilia, traversa una crisi economica gravissima sino a rendere disastrosa ogni cultura. Confida nella tradizionale energia siciliana per superarla con l'unione di tutte le classi. Terminò augurando all'Italia e in particolare alla Sicilia, tempi prossimi più lieti e fortunati. (*Applausi*).

Il prefetto apostolico dell'Eritrea.

Ieri l'on. Crispi ricevette nuovamente il padre Michele da Carbonara, prefetto apostolico dell'Eritrea, il quale — come dicemmo — partirà per l'Africa il 21 corrente.

Catasto e censo.

L'on. senatore Messedaglia sarà vice-presidente del Consiglio catastale e l'on. deputato Cadolini vice-presidente della Commissione censuaria.

Tabacchi.

Un decreto reale stabilisce che a datare da domani 19 novembre, il prezzo di vendita dai magazzini ai rivenditori, per le spagnolette nazionali di terza e quarta qualità, è fissato come segue:

Spagnolette nazionali di 3.a qualità L. 5,40 il chilogramma; spagnolette nazionali di 4.a qualità L. 3,60 il chilogramma.

Periti medici igienisti.

Ieri sono terminate le prove pratiche per gli esami a perito medico igienista presso l'Istituto d'igiene.

Domani avranno luogo quelle scritte.

Le industrie insalubri.

Il tanto desiderato elenco delle industrie insalubri si trova ancora presso il Ministero di agricoltura e commercio. Siccome però pervengono quotidianamente molti reclami al Ministero dell'interno perchè sia regolata questa materia, sia dal punto di vista igienico che industriale, il Ministero dell'interno ha fatto insistenza a quello di agricoltura perchè veda se non possa dare il suo assenso, facendo a meno di consultare il Consiglio di agricoltura, tenendosi pago soltanto dei diversi voti ottenuti in proposito dalle diverse Camere di commercio, all'uopo interpellate, e dagli studi fatti da una Commissione, a cui lo stesso Ministero del commercio deferì il giudizio sulle suddette relazioni delle Camere di commercio, nonchè sulle proposte del Ministero dell'interno.

Notizie agrarie.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di novembre:

Le pioggie sono ancora desiderate in quel di Alessandria, in diversi luoghi delle Marche, in quel di Arezzo, negli Abruzzi, nel Molise ed a Potenza; altrove furono sufficienti ed utilissime.

Al Nord i seminati sono in ottimo stato e dappertutto sono belli i pascoli e gli ortaggi.

Attivi i lavori d'ogni sorta: concimazioni, taglio di legne, piantagioni, copertura delle viti e preparazione dei terreni per la canapa, al Nord; semine e raccolta delle olive e degli agrumi, al Sud. In Toscana e in qualche luogo del Mezzogiorno si incomincia la potatura delle viti.

Promozioni al Ministero della marina.

A capo divisione di 1.a classe avv. Castagnetta; alla 2.a cav. Baldanzi. A capo sezione di 1.a classe cav. Basso; alla 2.a cav. Trapani.

Furono promossi di classe i segretari cav. Pierfederici ed avv. Patella.

A vice-segretario di 1.a cl. avv. Cairola.

Esami di capo-macchinista.

Gli esami di concorso per la nomina a capo-macchinista di 3.a classe nel corpo del genio navale, avranno principio il 3 dicembre p. v., e saranno dati contemporaneamente, e secondo le norme stabilite presso le direzioni delle costruzioni navali dei tre dipartimenti marittimi e del R. arsenale di Taranto, la sotto-direzione autonoma della Maddalena e gli uffici tecnici della R. marina a Genova ed a Livorno.

Gli esami continueranno nei giorni 4, 5, 6 e 7 dicembre ed i plichi suggellati, contenenti le tesi che saranno trasmesse dal ministero, verranno giornalmente aperti alle ore 9.

RR. navi armate.

La *Città di Milano*, partita da Otranto il 16 corrente, è arrivata a Taranto il 17.

La R. nave italiana *Umbria* è giunta ieri a Singapore e ripartirà il 19 corr.

A bordo tutti bene.

La r. nave *C. Colombo*, avendo raggiunto ad allestimento compiuto il dislocamento di 2756 tonnellate, viene classificata tra le navi sussidiarie di 2.a classe anzichè tra quelle di 3.a

I dazi di confine.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per domani, 19 novembre, a lire 107,42.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 a tutto il 25 novembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107,50.

INFORMAZIONI ESTERE

Francia e Madagascar.

(S) **Parigi**, 17 — La Commissione della Camera dei deputati, nominata per esaminare il progetto d'un credito di 65 milioni di franchi per la spedizione al Madagascar, ha approvato il progetto stesso con 9 voti contro 2.

Per uno scontro fra piroscafi

(S) **Odessa**, 17. — Le parti hanno interposto appello contro la sentenza nel processo per lo scontro fra il *Vladimiro* ed il *Colombia*.

AUSTRIA-UNGHERIA

La questione istriana.

(S) **Trieste**, 17. — Oggi si radunò il Congresso straordinario della Camera degli avvocati.

L'avv. Daurant lesse una relazione in merito agli ultimi avvenimenti di carattere nazionale; essa conclude proponendo la seguente risoluzione:

" La Camera degli avvocati di Trieste e dell'Istria, radunata in Congresso straordinario, ravvisa nelle ultime ordinanze dell'autorità giudiziaria un procedimento che potrebbe seriamente compromettere l'avvenire della retta amministrazione della giustizia, protesta contro tale procedimento ed incarica la delegazione di avanzare al Ministero della giustizia un motivato memoriale. „ (*Applausi*).

L'avv. Vitezich-Veglia propose la sospensione del Congresso, onde studiare la relazione.

La risoluzione dell'avv. Daurant fu invece approvata con 71 voti contro 7.

ORIENTE

Gli eccidi in Armenia.

(S) **Londra**, 17. — L'Ambasciata ottomana pubblica una Nota riguardo agli eccidi avvenuti nell'Armenia.

La Nota dice che gli eccidi sono stati commessi da briganti armeni, provenienti dall'estero, i quali erano uniti ad una tribù Curda insorta. Parecchi villaggi furono devastati ed incendiati. Parecchi abitanti sono stati arsi vivi.

Le truppe regolari che vi furono spedite, ristabilirono l'ordine e non commisero alcun atto di saccheggio.

Lo *Standard* ha da Varna: " La responsabilità degli eccidi dell'Armenia è attribuita al Governatore turco di Bitlis, il quale spedì truppe contro la popolazione che si rifiutava di pagare le imposte. „

Notizie varie.

Una tempesta in Ispagna.

(S) **Ferrol**, 17. — Imperversa una grande tempesta. Numerose navi di tutte le nazionalità si sono rifugiate nel porto.

Borse e Mercati

Roma, 17 novembre 1894.

La tendenza è migliore ma gli affari sempre nulli.

La Rendita per fine corrente con affari limitatissimi ebbe scambi da 90,85 a 90,87 e per contanti da 90,82 a 90,85.

Generali 45 a 45,50 — Acque 1124 — Gas 767 795 — Condotte 149 — Omnibus 170 — Meridionali 645 — Mediterranee 495 — Risanamento 28.

Cambi più deboli: Francia 107,40 - Londra 26,75.

Ore 18,30 — Rendita 90,80 90,77 1[2 — Generali 43 — Omnibus 168 — Gas 765 — Condotte 149.

BORSE ITALIANE — 17 novembre 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 90	90 82	90 85	90 91
Id. fine.	— —	90 85	90 90	— —
Az. B. d'Italia	772 —	— —	770 —	771 —
» Mobiliare.	— —	— —	105 —	— —
» B. Generale	— —	44 50	— —	— —
» ferr. Medit.	496 —	495 —	494 —	— —
» » Merid.	646 —	646 50	646 —	646 1/8
» B. di Torino	— —	— —	149 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	50 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	6 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	6 —	— —
» Nav. Gen.	314 —	312 50	— —	— —
» Raff. Zucch.	175 —	171 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	275 75	— —	— —
id. Merid.	— —	295 25	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	484 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	489 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	107 40	107 45	107 32	107 40
Berlino id.	132 25	132 35	— —	— —
Londra id.	26 99	27 —	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 92	26 98	26 86

Parigi, 17, 15,12	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITA franc. 3 0[0 amm.	— —	100 70	— —
» 3 0[0 perp.	102 60	102 52	102 55
» 3 1[2 0[0	107 70	107 70	— —
ITALIANA 5 0[0	84 90	84 52	84 30
turca	25 85	25 85	25 85
spagnuola	72 3/4	72 72	72 81
russa nuova	88 1/4	88 30	— —
portoghese	25 3/4	25 13/16	25 84
ungherese	— —	100 3/4	— —
Egiziano 6 0[0	516 7/8	517 [illegible]/16	— —
Banca di Parigi	716 —	713 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	671 9/16	671 56
Credito Fondiario	— —	921 —	— —
Azioni di Suez	— —	2978 —	— —
Azioni Panama	— —	13 —	— —
Lotti Turchi	— —	128 1/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	602 1/2	— —
CAMBI sull'Italia	— —	6 7/8	— —
su Londra	— —	25 13	— —
su Madrid	12 37	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 17, ore 16.42 (fonte francese) — Debutto pesante. Valori ottomani male influenzati dai massacri in Armenia. D'altra parte rendite francesi indebolite da voce prossimo prestito di circa un miliardo. Affari poco attivi. Chiusura sostenuta.

(N) **Parigi**, 17, ore 23,10. — (Fonte italiana) — Nullità 102,55 — 27[25 — 65[50 — 84,52 — 45[25 — 67[50 — 603 — 25,80 — 671,56 — 4[2 — 8[5 — 373 — 462 — 72,87 — 43[50 — 75[25 — 775 — 271.

Vienna, 17, migliore	16	17	Londra, 17, chiusura	17	17
C.° austriaco	395 87	393 —			
R. aust.	124 85	124 65	N.ri Cons.	102 7/8	102 7/8
Id.	100 12	100 05	Italiana	84 3/8	84 5/16
N.ª d'oro	9 92 1/2	9 92 1/2	Turca	25 7/8	25 3/4
Lire ital.	46 15	46 15	Egiziano	102 3/4	103 —
C. Londra	124 65	124 80	Argento	28 15/16	29 —

Versate alla B. d'Inghilt. st. 61,000 Ritirate st. 57,000

Berlino, 17 ferma	16	17	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	83 60	84 —	Italia	5 per 0[0
f. mese	83 50	83 80	Francia	2 1[2 per 0[0
Mediter.	91 90	92 20	Inghilterra	2 per 0[0
Merid.	121 25	120 90	Germania	3 per 0[0
N.P. russo	65 —	65 —	Austria	4 per 0[0
Rublo	223 80	223 30	Belgio	3 1[2 per 0[0
C. Italia	75 35	75 45	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 17 novembre ore 12,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N.	—
Importazioni del giorno.	3800
TENDENZA sostenuta	

Havre, 17 novembre, ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno .. Balle N.	800
TENDENZA riservata per fine novembre L. 83 87	
Caffè - Santos good average... Vendita sacchi N.	81,00
TENDENZA calma Prezzo f. novemb. L. 90 25	
Strutto - Vendita del giorno......... Quintali	
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 51 25	

New-York, 17 novembre Petrolio St. White ... Fr.
Filadelfia, » » » » »

Anversa 17 novembre ore 15, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente................	
TENDENZA sostenuta per fine prossimo	

Parigi, 17 novembre ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	41	80	41	90	calma
Avena	16	25	16	10	calma
Olio di colza	46	75	46	75	sostenuta
Spiriti	36	25	35	50	ferma
Zuccheri	60	—	100	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO IX

I raminghi e gli esuli.

E soltanto dopo tutte queste cose io e mio padre Salisbury dicemmo l'uno coll'altro:

— E' venuto il tempo in cui nè pace, nè onore possiamo noi trovare sotto il regno di Enrico VI. Biasimatemi se volete Regina Margherita; respingetemi se non avete bisogno della mia spada; ma quello che io feci nei giorni passati fu ciò che nessun uomo nobile così oltraggiato e spinto alla disperazione *(despaired)* avrebbe mancato di fare, ricordando che l'Inghilterra non è il retaggio del Re soltanto, ma che salvezza ed onore, libertà e giustizia sono i *diritti* dei gentiluomini normanni e del popolo sassone. E i diritti sono uno scherno ed una derisione se non giustificano resistenza ogni qualvolta e da chiunque sieno usurpati ed attaccati.

Margherita aveva fatto uno sforzo violento per astenersi dall'interrompere questo discorso, che aveva tuttavia prodotto un effetto non piccolo sopra i cavalieri che circondavano il trono.

Ed ora, quando il conte ebbe cessato, la sua indignazione si cambiò in dolore nel vedere il giovane principe lasciare ad un tratto il suo posto e mettersi al fianco di Worwick.

— Bene hai tu parlato, nobile conte e cugino, bene e giustamente quantunque con schiettezza.

— Ed io — soggiunse il principe — salvo la presenza della mia Regina e madre, io, rappresentante del Sovrano mio padre, in nome suo ti prometto l'oblio e il perdono di un Re per il passato, purchè, dal canto tuo, tu assolva la mia nobile madre da ogni accusa di complicità nelle insidie contro la tua vita e il tuo onore, di cui parlasti, e dia la tua parola di cavaliere di essere da ora in poi leale ai Lancaster.

Periscano tutte le memorie del passato che possono erigere barriere fra le anime dei valorosi.

Fino a questo momento, colle braccia incrociate nella gonna, colla faccia magra e volpina chinata verso il suolo, Luigi aveva ascoltato, silenzioso e tranquillo. Ma ora ritenne giunto il momento di secondare l'appello del principe.

Passando la mano ipocritamente sugli occhi asciutti il Re si volse a Margherita e disse:

— O giorno di letizia! o felice unione! Possano *Madame la Vierge* e *Monseigneur St. Martin* santificare e consacrare il legame per il quale soltanto la mia amata parente può riguadagnare i suoi diritti e il suo regno. *Amen!*

Ma senza avvertire questa pia giaculatoria, col petto che le si sollevava, cogli occhi che andavano dal conte ad Edoardo, Margherita alla fine diede sfogo alla sua passione.

— Ed a questo siamo giunti, principe Edoardo di Galles, che i torti di tua madre non sono i tuoi? Te ne stai tu a fianco del mio mortale nemico, che, invece di pentirsi del tradimento, osa lagnarsi di ingiurie? Sono io caduta così in basso che la mia voce sia di perdono o di disdegno è considerata come nulla? Dio dei miei padri, uditemi! Volentieri respingo da me ogni pensiero o cura per le pompe di questa terra. Odiosa mi sarebbe la corona se per ottenerla dovessi raccomandarmi ad un nemico e ad un ribelle! Via, conte di Warwick! Mostruoso e non naturale sembra alla moglie di Enrico prigioniero il vederti a fianco del di lui figlio.

Ogni occhio si volse con timore verso il conte, ogni orecchio stette ansioso aspettando la risposta che verosimilmente gli avrebbe suggerito il suo carattere caldo e impetuoso, risposta tale da distruggere per sempre l'ultima speranza della linea dei Lancaster.

Fosse però la coscienza del proprio potere di sollevare o di schiacciare colei che gli parlava così fieramente; fossero quei sentimenti, innati negli uomini valorosi, metà di cavalleria, metà di disprezzo, che frenassero l'ira naturale col pensiero del sesso e dei dolori della Angioina; fosse finalmente che la solita irascibilità del suo temperamento venisse assorbita dalla passione fissa e profonda di vendetta contro Edoardo di York, che metteva in seconda linea tutte le minori e più triviali cause di risentimento: fatto sta che il volto del conte, benchè pallido come quello di un morto, rimase immoto e calmo ed egli rispose, con un sorriso sereno e melanconico.

— Io più ti rispetto, o Regina, per le parole ardenti che mostrano una sincerità, raramente espressa da labbra reali, che se ti fossi degnata di dissimulare il perdono e la gentile carità che rimembranze ancor vive ti impediscono di sentire! Nè io millanto l'affetto, che hanno dimostrato quei valorosi gentiluomini.

Francamente come hai parlato tu, io ti dico che soltanto i torti che ho subito da un altro mi spingono ad essere devoto a te.

Ti servano gli altri per amore di Enrico; ma non rigettare i miei servigi, dati per vendetta contro Edoardo; basti che da ora in poi io sono suo nemico, come già fui suo amico e fattore! *(Maker)*.

E se in avvenire, risalita sul trono, tu ti ricordassi e ti risentissi delle passate guerre, almeno non mi avrai dovuto gratitudine alcuna e non potrai addolorarmi il cuore e mettermi il fuoco nel cervello come l'uomo che io una volta amai più di un figlio.

Così io mi parto dalla tua presenza, senza adontarmi per la tua ira sprezzante, memore, giovane principe, soltanto del tuo cuore giusto e gentile; e sicuro, nella calma dell'anima mia (su cui tanto almeno del nostro destino si riflette come sul cristallo) che quando, o nobile signora ritornerai a sensi più calmi, vedrai che la lega fra noi *deve* essere fatta; che la tua ira, come donna, deve svanire davanti ai tuoi doveri come madre, al tuo affetto come moglie, e ai supremi e solenni obblighi verso il popolo che hai governato come Regina!

Nel cuore della notte tu udrai la voce di Enrico, nella sua prigione chiedente a Margherita di rimetterlo in libertà.

La visione di tuo figlio si innalzerà davanti a a te, in tutto il fiore della sua gioventù per chiederti perchè tu, sua madre lo privi del trono; e frotte di contadini schiacciati sono esazioni tiranniche, e padri disperati piangenti il disonore dei figli, domanderanno alla Regina cristiana:

— Può darsi che Dio sanzioni l'irragionevole corruccio che respinge il solo istrumento che può dar riparazione al tuo popolo?

Ciò detto, il conte chinò il capo e fece atto di andarsene.

Ma questo atto fu seguito da un movimento generale fra i nobili astanti.

Impressionati dalla dignità del suo contegno, dalla grandezza del suo potere e dal fatto indiscutibile che respingendo il suo braccio, Margherita faceva getto del retaggio di suo figlio, gli esuli con un impulso comune, si gettarono ai piedi della loro Regita ed esclamarono, quasi colle stesse parole:

— Grazia! nobile Regina! — Grazia per il gran conte di Warwick.

— Sorella bisbigliò Giovanni di Calabria; tu sei la rovina di tuo figlio se il conte parte.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	6,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,6	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,18	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,20	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	13,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	19,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,45	23,—	23,30	—
Frascati	7,48	9,56	12,49	17,36	19,26	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,8	11,41	19,8	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,8	—	14,55	19,39	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,8	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,29	14,9	—	21,40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30		6,—	9,30	11,32	15,15	18,—	festivo	—
Bagni a.	6,26		7,6	10,36	12,32	16,21	19,6		—
Tivoli a.	festivo		7,42	11,13	13,16	16,58	19,43		—
Tivoli p.		6,30	8,32	11,55	15,47	17,52	—	19,12	—
Bagni p.		7,8	9,9	12,32	16,24	18,9	—	19,44	—
Roma a.		8,15	10,15	13,38	17,30	19,15	—	20,53	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirt, Lipsia.